



**Annualità
2025 - 2026**

**Documento del
Consiglio di classe
VC Informatica**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Braschi - Quarenghi"**
Subiaco (Roma) – Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Documento del Consiglio di classe

Classe VC Informatica

Anno scolastico 2025/2026



CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Indice generale

1	Riferimenti Normativi.....	2
2	Composizione del Consiglio di Classe.....	5
3	Composizione della classe.....	5
4	Analisi del rapporto Territorio-Istituto.....	6
5	Informazioni sul Curricolo.....	8
6	Profilo della Classe.....	9
7	Evoluzione della classe.....	10
8	Obiettivi Educativi.....	13
9	Obiettivi generali raggiunti (Competenze).....	14
10	Organizzazione e tipologia delle Attività.....	15
11	Verifiche e Valutazione.....	15
12	Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati.....	17
13	Attività di recupero, sostegno e approfondimento.....	17
14	Moduli DNL con metodologia CLIL.....	17
15	PECUP - Competenze chiave di cittadinanza - Percorsi di Educazione Civica.....	17
16	Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).....	21
17	Modulo di Orientamento Formativo.....	22
18	Attività integrative del percorso formativo.....	23
19	Elenco firme docenti.....	24
20	Allegati.....	

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in conformità alla normativa vigente:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, come novellato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 218, concernente le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 2, concernente la modifica e l’implementazione del modello del curriculum della studentessa e dello studente, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione 6 agosto 2020, n. 88; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di maturità; concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d’esame -a.s. 2025/2026;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28, riguardante “Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell’esame di maturità”;
- Ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito 28 maggio 2025, n. 105, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l’anno scolastico 2025/2026;

Il quadro normativo sopra delineato trova puntuale applicazione e aggiornamento nell’Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026, che disciplina in modo specifico l’organizzazione e le modalità dello svolgimento dell’Esame di Maturità per l’anno scolastico 2025/2026, definendone, in particolare, gli aspetti operativi e procedurali di cui si richiamano di seguito gli articoli di riferimento.

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito

dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma

- 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
 3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
 4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
 6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
Battisti Marina	Italiano	X	X	X
	Storia	X	X	X
Pistoia Paola	Inglese	X	X	X
Tozzi Antonio	Matematica	X	X	X
Serafini Andrea	Informatica	X	X	X
Proietti Onori Andrea	Sistemi e Reti			X
	T.P.S.I.T			X
Garofalo Giuseppe	G.P.O.I			X
Paniccia Cristina	Laboratorio Informatica			X
	Laboratorio Sistemi e Reti			X
	Laboratorio T.P.S.I.T.			X
	Laboratorio G.P.O.I.			X
Colantoni Lisa	Educazione Civica	X	X	X
Porcelli Rossella	Scienze Motorie			X
De Santis Maria	Religione	X	X	X

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1		12	
2		13	
3		14	
4		15	
5		16	
6		17	
7		18	
8		19	
9		20	
10		21	
11			

4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Braschi – G. Quarenghi" è ubicato a Subiaco, Distretto Scolastico 35. La sede centrale è in Via di Villa Scarpellini - 00028 Subiaco (RM), dove si trovano la Presidenza e gli Uffici di Segreteria.

Le classi sono attualmente dislocate su due sedi: quella centrale e una succursale.

Sede centrale: Via di Villa Scarpellini snc

Sezioni:

- Liceo classico
- Liceo linguistico
- Informatica e Telecomunicazioni
- Amministrazione finanza e marketing corso serale

Sede succursale: Via di Villa Scarpellini

Sezioni:

- Elettronica ed Elettrotecnica
- Liceo scientifico
- Liceo delle Scienze umane

Finalità del nostro Istituto

Dal 1° settembre 2012 l'Istituto "Braschi" e l'Istituto "Quarenghi" sono stati unificati, a seguito del dimensionamento scolastico, in un unico Istituto di Istruzione Superiore. Il nostro Istituto risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di Subiaco, un territorio ampio e frammentato, che comprende 32 piccoli comuni, per lo più di montagna, quasi del tutto privi di punti di aggregazione culturale e di confronto, indispensabili per i giovani, proponendosi quindi come unico centro di formazione educativa e socio-culturale. Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità specifiche, distinte tra educative e formative:

Finalità educative:

- riconoscere come proprie le finalità generali di formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo in crescita, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita;
- educare alla comprensione della diversità nella prospettiva della "multiculturalità"; in particolare, valorizzare le differenze esistenti tra gli studenti, impegnarsi per la lotta all'esclusione, alla dispersione ed all'insuccesso scolastico, educare al dialogo ed alla solidarietà;
- educare ai valori della cittadinanza democratica;
- esercitare una cittadinanza critica e responsabile consapevole della propria matrice storica e culturale;
- far raggiungere autonomia personale come capacità di scegliere il futuro per sé e per la comunità cui si appartiene;
- promuovere un'offerta formativa attenta alle potenzialità dei singoli;
- favorire l'educazione alla propria ed altrui salute, come pure la pratica delle attività sportive;
- aprire la scuola ai problemi della società in cui l'allievo è inserito;
- l'osservanza delle norme scolastiche e il rispetto delle regole della convivenza civile per la migliore gestione dei rapporti umani.

Finalità formative:

- favorire l'ampliamento, l'approfondimento e l'innalzamento qualitativo della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- integrare in modo armonico la preparazione professionale dello studente con la sua formazione umana e culturale, così da renderla pienamente autonoma;
- promuovere la formazione di mentalità critiche e sensibili, pronte a comprendere la complessità del presente senza perdere di vista la tradizione;
- offrire agli studenti occasioni extra-curricolari per il raggiungimento del successo formativo;
- aumentare il successo scolastico e ridurre il fenomeno della dispersione;
- garantire agli alunni percorsi di orientamento scolastico e professionale finalizzati alla piena realizzazione del sé e delle proprie vocazioni;
- riorganizzare tempi, metodi, proposte didattiche in funzione di una sempre migliore ed adeguata risposta ai principali bisogni del territorio e della crescita formativa dell'utenza.

Il Territorio

Subiaco, situata nell'alta Valle dell'Aniene, è famosa nel Lazio per il richiamo religioso dei suoi monasteri, la bellezza dei suoi monumenti e il fascino della natura circostante. La conformazione naturale del paese, caratterizzata dal corso del fiume Aniene, affluente del Tevere, ha notevolmente influito sul suo sviluppo storico e ha favorito i primi insediamenti umani. L'imperatore Nerone fece costruire una grandiosa villa, detta Sublaqueum, che si estendeva su una superficie di settantacinque ettari circa. Essa era posta sulle rive di tre laghetti artificiali, ricavati sbarrando le acque del fiume con delle poderose dighe, a formare i Simbruina stagna, secondo la definizione tacitiana. Più tardi, all'inizio del VI sec., San Benedetto scelse questi luoghi per la sua esperienza eremitica, durata tre anni e svoltasi in una grotta, presso la quale intorno al XII sec. venne edificato il monastero del Sacro Speco. Dei tredici monasteri fondati dal santo dopo l'eremitaggio, nel corso del tempo rimase attivo solo quello chiamato successivamente monastero di S. Scolastica, divenuto famoso centro di cultura, a tal punto che fu sede della prima tipografia italiana. Non troppo lontano dal monastero crebbe nel tempo il borgo vero e proprio di Subiaco, di cui è interessante ammirare il ponte medievale di San Francesco, l'Arco Trionfale, la Rocca Abbaziale, lussuosa dimora di Papi, e il quartiere medievale che si estende alle sue pendici. Il bacino di utenza del nostro Istituto è quello appartenente al 35° Distretto scolastico, il cui territorio, coincidente con quello della X Comunità Montana dell'Aniene, comprende, oltre Subiaco, altri 32 piccoli comuni, posti a diversa altitudine e distanza dalla scuola, alcuni dei quali appartenenti a regioni e province diverse.

La zona, sotto il profilo socio-economico, si caratterizza per:

- un basso sviluppo del settore industriale e di quello artigianale, quest'ultimo connotato, il più delle volte, come attività secondaria;
- un diffuso fenomeno di pendolarismo costituito soprattutto da lavoratori del settore terziario;
- una scarsità di investimenti pubblici e privati relativamente allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio;
- una presenza non coordinata, e non sempre di buona qualità, dei servizi sociali;
- un associazionismo religioso, culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale e solidaristico non sempre in grado di ovviare alla sostanziale marginalità in cui versa il territorio;
- una scarsa considerazione degli EE.LL. ai problemi dell'educazione;
- una consistente presenza di immigrati extracomunitari.

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, nel campo dell'elaborazione delle informazioni delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Presenta due articolazioni:

- "Informatica", che approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- "Telecomunicazioni", che approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

Il piano di studi del corso informatico, attivo nel nostro istituto, prevede lo studio delle seguenti discipline:

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso				
	1° biennio		2° biennio		Classe quinta
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica			6	6	6
Diritto ed Economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazione			3	3	4
Telecomunicazione			3	3	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa					3
Scienze integrate (Scienze della terra Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

In un indirizzo che prevede quale obiettivo fondamentale quello di sviluppare negli allievi capacità progettuali in un ambito molto formalizzato, quale quello dell'informatica, si ritiene che le materie di indirizzo si collochino come discipline ponte tra l'area formativa di base e l'area della competenze specifiche; esse, infatti, devono sviluppare sia abilità generali, che contribuiscono alla crescita intellettuale, alla

formazione critica e all'arricchimento culturale dei giovani, sia abilità specifiche che interagiscano produttivamente sulle materie caratterizzanti il corso.

Il diplomato in questo indirizzo, al termine del corso di studi, dovrà aver acquisito competenze

- nell'utilizzo delle diverse tecnologie innovative;
- nell'analisi, progettazione e gestione di sistemi per l'elaborazione, trasmissione e acquisizione di informazioni per collaborare, nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale, nella gestione di progetti inerenti la sicurezza e la "privacy" delle informazioni;
- relazionali e di comunicazione per operare autonomamente e in team.

Per essere in grado di:

- valutare mezzi elettronici e di telecomunicazione in base alle caratteristiche funzionali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- collaborare, con un approccio integrato, all'ideazione, allo sviluppo e alla gestione di dispositivi e strumenti informatici e sistemi di telecomunicazione;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C dell'indirizzo Informatica è composta da 21 studenti, di cui 18 alunni e 3 alunne, provenienti da Subiaco e dal suo circondario. Al nucleo originario della classe si sono aggiunti 3 studenti provenienti da altri Istituti. Sono presenti due alunni di origine straniera con Bisogni Educativi Speciali, che, in continuità con gli anni precedenti, seguono un Piano Didattico Personalizzato.

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo classe ha evidenziato una fisionomia complessa ed eterogenea, sia sul piano del rendimento scolastico sia sotto il profilo della partecipazione e della motivazione allo studio. Fin dall'inizio dell'anno sono emerse diffuse fragilità nelle competenze di base e nel metodo di studio, riconducibili in parte a una partecipazione non sempre costante al dialogo educativo. Solo un gruppo ristretto di studenti ha manifestato continuità nell'impegno, interesse per le attività proposte e adeguata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti; una parte consistente della classe, invece, ha mostrato un impegno discontinuo, caratterizzato da studio prevalentemente finalizzato alle verifiche e da una limitata motivazione nei confronti delle discipline.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è risultato nel complesso corretto sotto il profilo formale, ma in alcuni casi si sono registrati atteggiamenti poco maturi e una partecipazione non sempre costruttiva, con episodi di distrazione e di discontinuità nell'impegno scolastico.

Anche sul piano relazionale la classe ha evidenziato una coesione non pienamente consolidata: nel corso dell'anno sono emerse differenze significative tra sottogruppi, principalmente legate al diverso livello di rendimento e all'atteggiamento nei confronti dello studio. Tali dinamiche hanno talvolta inciso sul clima della classe e sull'efficacia del lavoro didattico.

Nel complesso, gli obiettivi educativi e didattici possono considerarsi globalmente raggiunti. Permangono, tuttavia, differenze significative nei livelli di preparazione: accanto a studenti che hanno conseguito risultati soddisfacenti e sviluppato adeguate competenze operative e critiche, permane una fascia di alunni che presenta ancora fragilità metodologiche e contenutistiche dovute a uno studio discontinuo e a un impegno non sempre adeguato.

7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

EVOLUZIONE DELLA CLASSE				
		3°	4°	5°
ISCRITTI	Maschi	17	17	18
	Femmine	2	2	3
	Diversamente abili	0	0	0
	Totale	19	19	21
Provenienti da altro istituto		1	1	3
Ritirati		0	0	/
Trasferiti		1	1	/
Promossi		18	18	/
Promossi con debito		7	4	/
Non promossi-Mancata validità		0	0	/
Non promossi dopo recupero debito		1	0	/

DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI		
MATERIE	3°	4°
	N° DEBITI	N° DEBITI
Lingua e letteratura italiana		1
Storia		1
Inglese	6	1
Matematica	5	4
T.P.S.I.T.	3	
Telecomunicazioni	1	
Sistemi e Reti	2	
Informatica		
Scienze motorie		
Religione		

N.	NOME E COGNOME	Credito Scolastico 3° ANNO 2023/24	Credito Scolastico 4° ANNO 2024/25	TOTALE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

Dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l'aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5

Attività	Punteggio
Evidente interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0,20
Assiduità della frequenza	0,20
Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto o conferenze)	0,10
Attività complementari e/o integrative di lunga durata (es. partecipazione a progetti dell'Istituto)	0,40
Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi	0,30

ELEMENTI DI GIUDIZIO SU ALCUNE DINAMICHE INTERNE DELLA CLASSE					
	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Buono	Ottimo
Frequenza				X	
Interesse per le attività curriculari		X			
Interesse per le attività collaterali		X			
Disponibilità al lavoro autonomo		X			
Disponibilità al lavoro di gruppo			X		
Disponibilità al lavoro collettivo			X		
Rapporti di collaborazione con i docenti		X			
Rapporti di collaborazione tra gli alunni			X		
Frequenza dei rapporti con le famiglie		X			
Qualità dei rapporti con le famiglie				X	

8. OBIETTIVI EDUCATIVI

Sulla base di quanto stabilito in sede di Collegio Docenti e confermato dal Consiglio di Classe, si è ritenuto opportuno fissare i seguenti obiettivi educativi:

OBIETTIVI	LIVELLO MEDIAMENTE RAGGIUNTO			
	I	S	D	B
Autonomia nel comportamento e nel lavoro		X		
Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni		X		
Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà		X		
Attuare il processo di maturazione		X		
Accrescere la capacità di impegno e il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro, in modo coerente alle richieste		X		
Rispettare l'ambiente e le cose; stimolare alla cura e al rispetto di sé			X	
Sviluppare il senso di autocontrollo e la capacità di autovalutazione		X		
Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro	X			
Sviluppo della capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse		X		
Acquisire un metodo di lavoro proficuo e organico		X		
Conseguire una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva		X		
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione		X		

9. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Dai contenuti proposti nelle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali che sono stati raggiunti in modo diversificato:

OBIETTIVI	LIVELLO DI COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Conoscenze dei livelli più elevati di astrazione e formalizzazione		X			
Capacità di ragionamento critico, di analisi e di sintesi		X			
Capacità di sistemare logicamente le conoscenze apprese		X			
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse		X			
Saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (matematici, informatici)		X			
Capacità di stabilire collegamenti multidisciplinari		X			
Utilizzare un metodo di lavoro coerente e produttivo		X			
Capacità di lavorare in modo autonomo		X			
Capacità di utilizzare processi logici-espressivi più complessi		X			
Utilizzare un metodo di lavoro proficuo e organico		X			
Avere una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva		X			
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione		X			

10. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

L'organizzazione del lavoro è articolata da una parte negli incontri tradizionali tra docenti quali i collegi e i consigli di classe e dall'altra nelle riunioni per materie e aree disciplinari.

L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

DISCIPLINA	Lezione Frontale	Lezione Dialogata	Lavoro di Gruppo	Lavagn a	Audio-Visivi	Strumenti Multimediali	Laboratori	Palestra
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X		
Storia	X	X	X	X	X	X		
Inglese	X	X	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X	X	X		X		
TP.S.I.T.	X	X	X	X		X	X	
Informatica	X	X	X	X	X	X	X	
Sistemi e Reti	X	X	X	X		X	X	
G. P. O. I.	X	X	X	X	X	X	X	
Ed. Civica	X	X	X	X	X	X	X	
Scienze Motorie	X	X	X			X		X
Religione	X	X	X	X	X	X	X	

Nella didattica in presenza si è cercato di superare gli atteggiamenti passivi favorendo momenti di dialogo e confronto, offrendo tutte le opportunità didattiche di cui dispone l'istituto, tra le quali vanno pur annoverate, la biblioteca, le dispense prodotte in proprio, schede strutturate, testi o sequenze in istruzione programmata, condivisione di lavori multimediali anche su classroom, stimolando costantemente il lavoro interdisciplinare e di gruppo, con verifiche continue ed esercitazioni di autocorrezione.

I docenti sono intervenuti attuando quelle strategie ritenute più idonee a sostanziare la preparazione dei propri allievi. Gli studenti, durante il triennio, sono stati coinvolti in attività extracurricolari, quali, partecipazione ad attività universitarie, conferenze di Educazione alla Salute, corsi d'orientamento scolastico e professionale e Formazione Scuola- Lavoro.

11. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- il livello culturale finale rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica:

DISCIPLINA	Produzione di testi	Traduzioni	Interrogazioni	Colloqui	Risoluzione di problemi	Prove strutturate o semistrustrate
Lingua e lett. italiana	X		X	X	X	X
Storia			X	X	X	X
Inglese	X	X	X	X	X	X
Matematica	X		X	X	X	X
TP.S.I.T.	X		X	X	X	X
Informatica	X		X	X	X	X
Sistemi e Reti	X		X	X	X	X
G. P. O. I.	X		X	X	X	X
Ed. Civica	X	X	X	X	X	X
Scienze Motorie			X	X		X
Religione	X	X	X	X	X	X

Prove effettuate in preparazione dell'Esame di Maturità:

Disciplina	Tipologia di prova	Giorno	Ore
Lingua e letteratura italiana	Prima simulazione	23 febbraio 2026	6
	Seconda simulazione	30 marzo 2026	6
Sistemi e Reti	Prima simulazione	04 marzo 2026	6
	Seconda simulazione	06 maggio 2026	6

La valutazione, come stabilito dal Collegio Docenti, è avvenuta attraverso un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche tendenti a stabilire:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'impegno e la costanza nello studio, anche a casa;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- il grado di comprensione, interiorizzazione e rielaborazione degli argomenti affrontati;
- il miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza;
- la capacità di lavoro individuale;
- la capacità di recupero;
- i risultati ottenuti nei corsi di potenziamento e di approfondimento.

La valutazione delle competenze acquisite in laboratorio ha tenuto conto, oltre che delle relazioni consegnate alla fine di ogni lavoro, anche dell'autonomia, dell'impegno personale, della originalità e correttezza delle soluzioni adottate, delle capacità operative dimostrate e verificabili alla presenza degli insegnanti durante le ore in presenza effettuate in laboratorio.

Di norma è stata adottata una scala di valutazione da 1 a 10.

La valutazione finale degli alunni sarà formalizzata durante gli scrutini di giugno, tenendo quindi conto di tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa, riscontrati durante il periodo di attività didattica quali, oltre ai voti, la puntuale restituzione degli elaborati o compiti richiesti, alla modalità di partecipazione (attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte) e a tutti i processi attivati.

12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo (anche in versione digitale)
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Smart Board, strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori di informatica e lingue
- Piattaforme di e-learning/Ambienti virtuali: G-Suite

13. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Tutti i docenti hanno effettuato costantemente interventi di recupero in itinere nell'arco di tutto l'anno scolastico. Dopo lo scrutinio del primo trimestre sono stati effettuati interventi di recupero in itinere per un monte ore corrispondente almeno a quello di una settimana per ciascuna disciplina. In particolare, azioni di recupero e potenziamento sono state effettuate rispettivamente:

- nelle ore di compresenza previste dall'orario;
- nell'ambito della programmazione e delle ore curriculari di ogni disciplina, in cui sono state organizzate attività individualizzate;
- nell'ambito delle attività di laboratorio, in cui la classe è stata divisa in gruppi di livello.

14. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) è stata affrontata in un modulo di Gestione e Organizzazione d'Impresa per un totale di 4 ore.

La tematica di approfondimento, in lingua inglese, ha riguardato i differenti tipi di impresa, corrispondenti a:

Different types of companies

- Sole traders
- Limited companies
- Partnership
- Franchising
- Cooperatives
- Startup

15. PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, così come previsto dalla legge 92/2019, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli indirizzi e corsi di studio. Coerentemente con le linee guida, contenute nel DM n. 35 del 22.06.2020, la realizzazione dell'insegnamento è avvenuta nel nostro istituto avvalendosi degli insegnanti di Diritto ed Economia. L'obiettivo è stato quello di

- far conoscere agli alunni tematiche di fondamentale importanza dal punto di vista giuridico-economico;
- far acquisire, di conseguenza, la capacità di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, economici e politici legati alla contemporaneità.

A tale scopo sono state portate avanti attività formative finalizzate al raggiungimento di obiettivi generali quali:

- rispetto delle regole sociali e delle norme giuridiche al fine di educare e formare cittadini responsabili e protagonisti delle scelte compiute;
- rafforzare il controllo e le capacità di autoregolarsi in qualsiasi situazione della loro vita personale e professionale;

- sviluppare le capacità critiche e di analisi nella lettura ed interpretazione dei fenomeni sia sociali che giuridico-economici.

Ci si è proposti di potenziare le attività formative sulla legalità, nel rispetto del principio di uguaglianza, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze e dell'importanza del dialogo tra le culture, ai fini del mantenimento della pace tra i popoli.

Infine si è cercato di potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria al fine di incentivare gli studenti a diventare protagonisti del loro futuro lavorativo sviluppando progetti di autoimprenditorialità.

Si è ritenuto utile, in relazione al Profilo Educativo Culturale e Professionale, riportare schematicamente in allegato le competenze mediamente raggiunte dalla classe.

PECUP (Profilo educativo culturale e professionale)	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Obiettivi Specifici di Apprendimento	Attività e metodologie
• Acquisizione di un linguaggio giuridico ed economico. • Sapersi orientare nelle normative di settore sulla sicurezza e tutela ambientale e della privacy.	• Riconoscere ed utilizzare elementi fondamentali del linguaggio giuridico ed economico. • Individuare concetti essenziali del diritto e dell'economia. • Comprensione autonoma di un semplice testo di carattere giuridico	• Saper utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative.	• Saper introdurre semplici testi normativi. • Comprendere il significato delle norme di settore e saperle applicare ai casi concreti.	• Lezione frontale. • Dialogo partecipato. • Ricorso a fonti di diritto. • Esercitazioni e lavori di gruppo.

Competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisite dagli studenti

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione media della classe				
				I	S	D	B	O
Comprendere i diversi punti di vista delle persone e sapersi relazionare e confrontare con gli altri.	Collaborare partecipare, agire in maniera attiva e costruttiva.	Si utilizzano tutti gli strumenti comunicativi a disposizione.	Interazione nel gruppo		X			
			Disponibilità al confronto		X			
			Rispetto dei diritti altrui		X			
			Interventi ed interesse dimostrato		X			
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.	Agire in modo autonomo e responsabile.	Si utilizzano tutti gli strumenti comunicativi a disposizione.	Interazione nel gruppo		X			
			Disponibilità al confronto		X			
			Rispetto dei diritti altrui		X			
			Interventi ed interesse dimostrato		X			

Articolazione PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA prevista per:

3° ANNO

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; forme e rapporti di lavoro; diritti e doveri di lavoratori subordinati; l'ordinamento del lavoro e le caratteristiche del mercato del lavoro. Sicurezza e protezione civile. La Costituzione: rapporti economici (artt. 35-47) e rapporti politici (artt. 48-54). Democrazia e lavoro. Cittadinanza digitale. Libertà di informazione, fake news e giornalismo.

4° ANNO

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali. La "Green economy". L'Economia della decrescita. L'economia circolare. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La comunità internazionale. Le organizzazioni internazionali. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Principi di diritto penale. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie. Il disagio nella società contemporanea.

5° ANNO

L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo: approfondimento. La comunità internazionale. L'Unione europea: analisi approfondita. L'intervento dello Stato nell'economia e gli strumenti della politica economica. Economia internazionale. Ricchezza e povertà, globalizzazione. Formazione di base in materia di volontariato e protezione civile. Comparazione tra gli ordinamenti giuridici italiano, inglese e statunitense. Economia finanziaria pubblica.

L'Educazione Civica, con il suo potenziale educativo, rappresenta uno strumento chiave per aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza della vita in tutte le sue sfaccettature: il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente in cui viviamo.

Nella certezza che il senso di responsabilità, la partecipazione attiva alla comunità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri orientano verso una visione più ampia del vivere, che abbracci i valori della convivenza civile, della solidarietà e del rispetto reciproco, il Consiglio di classe ha progettato, e attivato nel corso dell'anno scolastico, alcuni percorsi interdisciplinari, finalizzati allo sviluppo di competenze e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Nello specifico si riportano i titoli delle Uda interdisciplinari relative ai tre ambiti dell'Educazione civica:

- Sviluppo economico e sostenibilità - *Mobilità sostenibile - muoversi in modo intelligente e responsabile*
- La Costituzione - *Guerra, pace e cittadinanza: il conflitto arabo-israeliano tra storia, diritto e informatica*
- Cittadinanza digitale - *“La dignità negata” – diritti, memoria e responsabilità*
- Cittadinanza digitale ed Educazione Finanziaria - *“Finanza Epica”*

I docenti delle diverse discipline hanno concorso alla realizzazione delle Uda sopra indicate, come riportato nel seguente schema:

Discipline/ Nuclei tematici Educazione Civica	Sviluppo economico e Sostenibilità	La Costituzione	Cittadinanza digitale
Lingua e letteratura italiana	X		X
Storia		X	X
Inglese		X	X
Ed. Civica	X	X	X
Reti			
Informatica	X		
TPSIT			X
GPOI			X
Matematica			X
Scienze motorie	X		
Religione	X	X	X

Per quanto riguarda i contenuti specifici, si rimanda alle relazioni e ai programmi svolti delle singole discipline (in allegato).

16. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)

	COGNOME E NOME	PROGETTO SCOLASTICO	NOME AZIENDA O STRUTTURA CONVENZIONATA	ORE EFFETTUATE CON AZIENDE O STRUTTURE CONVENZIONATE	TOTALE ORE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
18					
19					
20					
21					

17. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il percorso di Orientamento formativo proposto per la classe nasce dall'esigenza di accompagnare gli studenti in una fase cruciale del loro percorso scolastico e personale: il passaggio dal contesto della scuola al mondo dell'Università, della formazione post-diploma e del lavoro. In un settore in costante evoluzione come quello dell'informatica, diventa fondamentale fornire agli studenti strumenti aggiornati e competenze consapevoli per comprendere il panorama delle opportunità professionali e accademiche, valorizzare le proprie inclinazioni e progettare un percorso futuro realistico e motivante.

In armonia con quanto indicato nelle Linee guida per l'Orientamento, le ore di attività svolte hanno inteso offrire un'esperienza strutturata, capace di integrare momenti formativi, laboratori pratici, testimonianze di professionisti e riflessioni guidate sulle competenze personali. Il percorso si è posto l'obiettivo di mettere gli studenti in condizioni di riconoscere punti di forza e aree di miglioramento, sviluppare capacità decisionali, approfondire i diversi sbocchi del settore e acquisire maggiore padronanza nell'affrontare i processi di selezione e d'ingresso nel mondo del lavoro.

Il progetto, dunque, si è inserito in un'ottica di orientamento continuo, coerente con il profilo educativo dell'indirizzo Informatica, con le esigenze del mercato digitale contemporaneo, e ha voluto rappresentare un supporto concreto affinché ogni studente potesse costruire un percorso post-diploma consapevole, informato e in linea con le proprie aspirazioni.

Nello specifico, il Consiglio di Classe intende strutturare i moduli nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare, come segue:

Titolo: **Verso il domani (30 ore)**

Attività	Tipologia/Ambito	Durata	Luogo	Periodo
Progetto di “Finanza Epica”, a cura di “Fondazione del Credito Cooperativo Tertio Millennio” in collaborazione con BBC Bellegra	Educazione finanziaria	3 ore	Aula Magna	4 novembre 2025
	Educazione finanziaria	2 ore	Teatro Narzio	26 febbraio 2026
Progetto Next Generation- Orientamento Universitario (a cura dell'Università “La Sapienza” di Roma)	Orientamento attivo nella transizione scuola- università (PNRR)	15 ore (3 ore – 5 giorni)	Aula Magna	Dal 16 al 20 febbraio 2026
Ripensare il percorso: esperienze, scoperte e prospettive	Orientamento formativo	10	In classe	Nel corso dell'anno scolastico

Tutti i docenti hanno seguito il percorso descritto in base alla scansione oraria dei giorni indicati e hanno annotato in maniera dettagliata sul RE le attività svolte.

18. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe, durante il percorso formativo, è stata impegnata nelle seguenti attività extracurricolari:

- Progetto: “La dignità negata” – Vittime e conflitti... l’ora del riscatto
- Progetto: Custodi del libro: studenti guide alla Biblioteca Nazionale di Santa Scolastica
- Progetto: Spazio Novecento
- Collaborazione con il Comando dei Carabinieri Stazione di Subiaco per conferenze tematiche
- Conferenze in partenariato con la Protezione Civile
- Collaborazioni con il Comune di Subiaco ed Enti Locali
- Uscita didattica al teatro Ghione a Roma: visione della rappresentazione dell’opera Uno, nessuno e centomila
- Uscite didattiche nel territorio
- Viaggio d’istruzione a Praga
- Raccolta fondi

19. ELENCO FIRME DOCENTI

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
Battisti Marina	Lingua e letteratura italiana	Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39
	Storia	
Pistoia Paola	Inglese	
Tozzi Antonio	Matematica	
Serafini Andrea	Informatica	
Proietti Onori	Sistemi e Reti	
	T.P.S.I.T	
Garofalo Giuseppe	G.P.O.I	
Paniccia Cristina	Laboratorio Informatica	
	Laboratorio Sistemi e RETI	
	Laboratorio T.P.S.I.T.	
	Laboratorio G.P.O.I.	
Colantoni Lisa	Educazione Civica	
Porcelli Rossella	Scienze Motorie	
De Santis Maria	Religione	

Subiaco, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Chiara Consalvi)

20. ALLEGATI

- a. Programmi didattici effettivamente svolti al 15 maggio e da svolgere fino alla fine dell'anno
 - b. Relazioni finali dei singoli docenti
 - c. Testo della simulazione Prima Prova
 - d. Testo della simulazione Seconda Prova
 - e. Griglia di valutazione della Prima Prova
 - f. Griglia di valutazione Seconda Prova
 - g. Griglia di valutazione del colloquio
-

a. Programmi didattici effettivamente svolti al 15 maggio e da svolgere fino alla fine dell'anno

Le ore di lezione delle singole discipline, previste a livello ministeriale in unità orarie di 60', sono articolate in moduli di 50', con conseguente aumento delle unità orarie in alcune discipline, secondo l'organizzazione oraria adottata dall'Istituto.

ORE PREVISTE ED EFFETTIVAMENTE SVOLTE (AL 14/06/2026) PER OGNI DISCIPLINA

DISCIPLINE	ORE PREVISTE	MODULI PREVISTI	ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (moduli 50')	ORE DA SVOLGERE
Lingua e letteratura italiana	132	165	149	15
Storia	66	66	57	6
Matematica	99	120	100	12
Informatica	198	198	146	18
TPSIT	132	132	52	12
Sistemi e reti	132	132	146	12
GPOI	99	3	78	9
Inglese	99	99	57	9
Ed. Civica	33	33	40	3
Religione	33	33	15	3
Scienze motorie	66	66	52	5

PROGRAMMA SVOLTO
Insegnante: Marina Battisti
Materia: Lingua e letteratura italiana
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Libro di testo: R. Carnero, G. Iannaccone - *Letteratura attiva 3* - Treccani
Giunti TVP

Contenuti del percorso formativo svolto e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico.

❖ **IL SECONDO OTTOCENTO**

- **L'epoca e le idee**
 - La storia e la società, la cultura, la lingua (caratteri generali)
- **La poesia e la prosa nell'Italia unita**
 - La Scapigliatura: temi, motivi e stile (caratteri generali)
 - I libri della nuova Italia: *Cuore* (E. De Amicis); *Le avventure di Pinocchio* (Collodi)
 - **Giosuè Carducci**: la vita, le opere e la poetica
 - Testi analizzati: *Pianto antico*; *San Martino*
- **Il Naturalismo e il Verismo**
 - Naturalismo e Verismo a confronto: le analogie e le differenze
- **Giovanni Verga**: la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *La roba*; *Rosso Malpelo*; *I Malavoglia*
- **Il Decadentismo**
 - Temi e motivi del Decadentismo
 - Simbolismo ed Estetismo
 - **Charles Baudelaire**: la vita, le opere
 - Testi analizzati: *L'albatro*; *Corrispondenze*; *Spleen*
 - **Oscar Wilde**: la vita, l'opera
 - Testo analizzato: *Il segreto del ritratto* da *Il ritratto di Dorian Gray*
 - **Grazia Deledda**: la vita, l'opera
 - Testo analizzato: *Il peccato di don Paulo* da *La madre*
- **Giovanni Pascoli**: la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *Il fanciullino*; *Lavandare*, *X agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono* da *Miricae*; *La mia sera* da *Canti di Castelvecchio*
- **Gabriele D'Annunzio**: la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *Il manifesto del superuomo* da *La vergine delle rocce*; *Il ritratto dell'esteta* da *Il piacere*; *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*

❖ **IL PRIMO NOVECENTO**

- **L'epoca e le idee**
 - La storia e la società, la cultura, la lingua (caratteri generali)
- **Il romanzo europeo e italiano del primo Novecento**
 - **Franz Kafka**: la vita e le opere
 - Testo analizzato: *Un'orribile trasformazione* da *La metamorfosi*
 - **Alberto Moravia**: la vita e le opere (caratteri generali)

- Testo analizzato: *L'impossibilità di uccidere* da *Gli indifferenti*
- **Italo Svevo:** la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *La Prefazione e il Preambolo*, *Il vizio del fumo* e le «ultime sigarette» da *La coscienza di Zeno*
- **Luigi Pirandello:** la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *Il segreto di una bizzarra vecchietta* da *L'umorismo*; *Io e l'ombra mia* da *Il fu Mattia Pascal*; *Mia moglie e il mio naso* da *Uno, nessuno e centomila*; *Così è (se vi pare)*
 - Visione della rappresentazione teatrale dell'adattamento dell'opera *Uno, nessuno e centomila*
- **Il Futurismo**
 - La nascita del movimento; le idee e i miti; la rivoluzione letteraria
 - **Filippo Tommaso Marinetti:** vita e opere
 - Testi analizzati: *Il primo Manifesto*; *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- **Giuseppe Ungaretti:** la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso* da *Il porto sepolto*; *Mattina* da *Naufragi*; *Soldati* da *Girovago*; *Non gridate più* da *Sentimento del tempo*
- **Eugenio Montale:** la vita, la produzione letteraria, i temi
 - Testi analizzati: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato* da *Ossi di Seppia*;
- **L'Ermetismo**
 - **Salvatore Quasimodo:** la vita e le opere
 - Testi analizzati: *Ed è subito sera* da *Acqua e terre*

❖ IL SECONDO NOVECENTO E GLI ANNI DUEMILA

- **L'epoca e le idee**
 - La storia e la società, la cultura, la lingua (caratteri generali)
 - **Primo Levi:** la storia e le opere
 - Testi analizzati: *Shemà*, *Una giornata ad Auschwitz* da *Se questo è un uomo*

❖ PALESTRA DI SCRITTURA

- **Analisi dei diversi tipi di testi**
- Verso l'esame di Stato:
 - Analisi e interpretazione di un testo letterario
 - Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

❖ APPROFONDIMENTI /TEMATICHE AFFRONTATE

- Nel corso dell'anno scolastico lo studio dei testi letterari ha rappresentato un punto di riferimento per affrontare le tematiche di **Educazione Civica**. Nello specifico si riportano i titoli delle Uda interdisciplinari relative ai tre ambiti dell'Educazione Civica e gli argomenti trattati:
 - Sviluppo economico e sostenibilità - *Mobilità sostenibile* - *muoversi in modo intelligente e responsabile*" (3 ore)

- Il culto del pericolo e della velocità ‘aggressiva’(Futurismo) in contrasto con la letteratura che denuncia l’alienazione industriale (Pirandello, Svevo e Montale).
- Cittadinanza digitale - “*La dignità negata*” – *diritti, memoria e responsabilità* (6 ore)
 - Argomenti: visita guidata online di Auschwitz-Birkenau; incontro con il Dott. Massimo Finzi, che ha vissuto in prima persona l’orrore della Shoah; analisi e commento delle attività estremiste online che diffondono propaganda violenta ed elogiano la Shoah; visione e analisi del film ‘Norimberga’; lettura, analisi e commento della vita e delle opere di Primo Levi.
- Nell’ambito delle attività relative al percorso di **Orientamento formativo**, lo studio della letteratura ha offerto momenti di riflessione e approfondimento orientativo, con particolare attenzione all’evoluzione del lavoro, dei sistemi economici e delle trasformazioni sociali legate allo sviluppo tecnologico e digitale contemporaneo.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof.ssa *Marina Battisti*

PROGRAMMA SVOLTO
Insegnante: Marina Battisti
Materia: Storia
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Libro di testo: N. Rizzuti, G. Mrozek Eliszezynski – *Dai fatti alla storia 3*
(*Dal Novecento a oggi*) - Treccani Giunti TVP

Contenuti del percorso formativo svolto e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico.

❖ **L'ESORDIO DEL NOVECENTO: GUERRE E RIVOLUZIONI**

1. Indizi di una guerra annunciata

- L'avvio del nuovo secolo
- L'Italia di inizio Novecento
- Il nazionalismo italiano e la politica estera
- La Francia tra ambizioni e instabilità
- L'Impero britannico
- L'Impero tedesco di Guglielmo II
- L'instancabilità balcanica

2. La Prima guerra mondiale

- L'inizio del conflitto
- Le ragioni della guerra
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- L'intervento dell'Italia
- Il biennio 1915-16
- La svolta del 1917
- La situazione sul fronte italiano
- L'epilogo della guerra

3. I trattati e i nuovi equilibri mondiali

- Le responsabilità del conflitto e i trattati di pace
- Le conseguenze della guerra

4. La rivoluzione russa

- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione di ottobre
- La guerra civile (1918-21)
- Dal comunismo di guerra alla NEP

5. Il dopoguerra in Europa

- I movimenti nazionalisti radicali
- La Francia e il Regno Unito nel dopoguerra
- La Germania della Repubblica di Weimar
- Gli ex territori austro-ungarici e ottomani

6. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- Tensioni politiche e problemi sociali dell'Italia
- I partiti di massa: socialisti, comunisti e popolari
- La scalata al potere del fascismo

❖ **TOTALITARISMI E CRISI DELLE DEMOCRAZIE**

7. L'America dagli "anni ruggenti" alla Grande crisi

- La grande crisi del 1929

- Il New Deal di Roosevelt
- 8. Il regime fascista in Italia**
 - La costruzione dello stato totalitario
 - La politica economica
 - L'organizzazione del consenso
 - Il fascismo e la Chiesa
 - Le leggi razziali
 - L'antifascismo
- 9. Lo stalinismo in Urss e le tensioni in India, Giappone e Cina**
 - L'ascesa di Stalin e il regime staliniano
 - Le tensioni in India, Giappone e Cina: caratteri generali
- 10. La crisi della democrazia e l'affermazione del nazismo**
 - I regimi autoritari in Europa
 - Adolf Hitler e l'ideologia del partito nazionalsocialista
 - Hitler e la conquista del potere
 - Il totalitarismo del Terzo Reich
 - L'antisemitismo e l'eugenetica
- 11. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale e la Shoah**
 - La Guerra civile spagnola
 - La Seconda guerra mondiale
 - Lo sterminio degli Ebrei: la Shoah
 - La svolta del conflitto
- 12. La Resistenza e la vittoria degli alleati**
 - La resistenza in Europa
 - La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio
 - L'Italia dalla resistenza alla liberazione
 - La fine della Seconda guerra mondiale

❖ LA RINASCITA DEL SECONDO DOPOGUERRA

- 13. Il nuovo ordine**
 - La riorganizzazione del mondo dopo la guerra
 - L'interventismo degli USA
 - Il dopoguerra in Europa, Urss e Giappone
 - Lo scontro in Corea tra USA e Urss
- 14. La decolonizzazione**
 - Caratteri generali
- 15. Dal boom economico al Sessantotto**
 - Il boom economico: caratteri generali
 - La guerra in Vietnam: caratteri generali
 - La contestazione: il Sessantotto
- 16. L'Italia della rinascita repubblicana**
 - Caratteri generali

❖ APPROFONDIMENTI/TEMATICHE AFFRONTATE

- Nel corso dell'anno scolastico lo studio degli eventi storici ha rappresentato il punto di partenza per affrontare le tematiche relative agli ambiti dell'**Educazione Civica**:
- La Costituzione - Titolo *Guerra, pace e cittadinanza: il conflitto arabo-israeliano tra storia, diritto e informatica*

- Argomento: La storia del conflitto dalla fine della Prima guerra mondiale a oggi (caratteri generali).
- Cittadinanza digitale - Titolo *“La dignità negata” – diritti, memoria e responsabilità*
 - Argomenti: visita guidata online di Auschwitz-Birkenau; incontro con il Dott. Massimo Finzi, che ha vissuto in prima persona l’orrore della Shoah; le leggi razziali; visione e analisi del film ‘Norimberga’.
- Nell’ambito delle attività relative al percorso di **Orientamento formativo**, sono state dedicate 4 ore ad attività di riflessione e approfondimento orientativo, con particolare attenzione all’evoluzione del lavoro, dei sistemi economici e delle trasformazioni sociali legate allo sviluppo tecnologico e digitale contemporaneo.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof.ssa *Marina Battisti*

PROGRAMMA SVOLTO

Insegnante: Paola Pistoia

Materia: Inglese

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

1.Information Technology skills and competences (libro di testo):

Il programma di informatica è stato svolto dando spazio non solo agli aspetti strettamente tecnici (sviluppati negli anni precedenti) ma a temi legati al mondo della tecnologia e alle relative implicazioni sociali.

Parte del materiale di riferimento quindi è in fotocopia.

Unit 13 Communicating on the Net

- Want to share news and opinion with the world?
- Google sites
- Ready for a Twitter(X) chat?
- Facebook's privacy crisis

The Industrial Revolution: from mechanization to automation and digitalization

1st Industrial Revolution (materiale in fotocopia)

Unit 1 Fordism and Taylorism (pag.275-278)

- The factory system towards the 20th Century
- Henry Ford and Frederik Taylor
- The assembly line

Unit 2 after WW2 (pag.280-282)

- Post war industrial reconstruction
- Consumerism and mass production
- Robotics

Unit 3 Towards digitalization (pag.285-287)

- Third Industrial Revolution
- Transport toward digitalization
- Industry 4.0

2.Percorso didattico interdisciplinare educazione civica ed inglese:

Nel percorso didattico sono stati trattati i seguenti argomenti facendo un confronto con il mondo anglofono. Parte del materiale di lavoro sarà in lingua.

- L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo: approfondimento.
- La comunità internazionale. L'Unione Europea: analisi approfondita.

-Comparazione tra gli ordinamenti giuridici italiano, inglese e statunitense.

-Brexit E Organizzazioni Internazionali: ONU NATO

Brani in lingua: British Political System

The American War of Independence-Constitution of the United

States

USA political System - The USA President

ONU

NATO

European

Union

Brexit

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa *Paola Pistoia*

PROGRAMMA SVOLTO

Insegnante: *Antonio Tozzi*

Materia: Matematica

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

Unità 1 – Funzioni, successioni e loro proprietà

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio di una funzione
- Proprietà delle funzioni
- Funzione inversa
- Funzione composta

Unità 2 – Limiti di funzioni

- Insiemi di numeri reali
- Limiti finiti e infiniti
- Limiti per $x \rightarrow \pm\infty$
- Verifica dei limiti
- Primi teoremi sui limiti

Unità 3 – Calcolo dei limiti e continuità

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Infiniti e loro confronto
- Limiti di successioni
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e singolarità
- Asintoti
- Grafico probabile di una funzione

Unità 4 – Derivate

- Definizione di derivata
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di funzione composta
- Derivata della funzione inversa
- Derivate di ordine superiore
- Retta tangente
- Punti di non derivabilità
- Derivata e velocità di variazione
- Differenziale di una funzione

Unità 5 – Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

- Teoremi del calcolo differenziale
- Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Massimi, minimi e flessi
- Studio della derivata prima
- Studio della derivata seconda
- Studio completo di funzione

Educazione Civica

Nell'ambito del nucleo tematico "Cittadinanza Digitale" è stata avviata l'UdA dal titolo "La dignità negata – diritti, memoria e responsabilità nella cittadinanza digitale". Il percorso è stato sviluppato attraverso attività interdisciplinari dedicate ai modelli matematici applicati allo studio della competizione tra prede e predatori, con riferimento al modello di Vito Volterra e al contesto storico della Prima guerra mondiale.

Orientamento formativo

La classe ha partecipato alle attività previste dal percorso di orientamento "Verso il domani", finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative e della consapevolezza delle opportunità formative e professionali post-diploma.

Strumenti utilizzati

- Libro di testo
- Classroom
- Python
- Octave Online
- Materiali digitali forniti dal docente
- Software per la rappresentazione grafica

Metodologie didattiche

- Lezione frontale dialogata
- Problem solving
- Attività laboratoriali
- Flipped classroom
- Utilizzo di strumenti digitali

Verifiche e valutazione

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Esercitazioni guidate
- Attività su Classroom

Subiaco, 15 maggio

Prof. *Antonio Tozzi*

PROGRAMMA SVOLTO

Insegnanti: *Andrea Serafini – Cristina Paniccia*

Materia: Informatica

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

UDA	Contenuti
Progettazione Concettuale e Logica	● Archivi ● I Database e i DBMS ● Modellare i Dati ● Livello Concettuale ● Modello Concettuale: Entità-Relazioni ● Attributi di entità e associazioni ● Chiave primaria e chiave esterna ● Tipi di associazioni: 1 a 1, 1 a N, N a N ● Regole di lettura
Modello Relazionale	● Livello logico e modello relazionale ● Derivazione delle relazioni dal modello E/R ● Operazioni relazionali ● Interrogazioni con più operatori ● Normalizzazione delle relazioni ● Vincoli di integrità sui dati
MICROSOFT ACCESS	● Il programma ACCESS ● La creazione delle tabelle ● Le associazioni tra le tabelle ● Le query ● Le maschere ● I report ● I raggruppamenti e i calcoli in una query ● I criteri avanzati nelle query ● Le formule nelle query e i campi calcolati ● L'importazione, l'esportazione e il collegamento di dati ● Gli oggetti multimediali in una base di dati ● L'aggiornamento dinamico dei dati e le viste logiche ● Le query di comando ● La normalizzazione di tabelle
IL LINGUAGGIO SQL	● Le caratteristiche generali di SQL ● Gli identificatori e i tipi di dati ● I comandi DDL per la definizione delle tabelle ● I comandi DML per la manipolazione dei dati

	• Comandi DQL • Le interrogazioni con il comando SELECT • Il codice SQL nella Ricerca guidata di ACCESS • Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL • Le funzioni di aggregazione • Gli ordinamenti e i raggruppamenti • Le condizioni sui raggruppamenti • Le condizioni di ricerca • Le viste logiche • Lo sviluppo completo di problemi • I comandi DCL di SQL
MySQL	• Le caratteristiche principale di MySQL • Creazione del database e delle tabelle • Operazioni di manipolazione e di interrogazione • I tipi di dati in MySQL • Creazione di vincoli • Le stored routine • Sviluppo di Basi di dati in Xampp
XML	• Le regole di base • Gli schemi XML • La validazione e l'editing dei documenti • La visualizzazione con i fogli di stile CSS
I DATI IN RETE CON PAGINE PHP	• Il linguaggio PHP • La pagina PHP • Le variabili e gli operatori • Gli array • Le variabili superglobals • Strutture di controllo • La struttura IF • Le strutture While e For Forheach • L'interazione con l'utente • Connessione alle basi di dati • Esecuzione di comandi SQL in PHP • SQL injection • Persistenza dei dati e gestione di Sessione e Cookies
ED. CIVICA	● Docu Film National Geographic: Before the flood (punto di non ritorno) ● Brain Storming sulla sostenibilità

Obiettivi Minimi

- Conoscere la terminologia di base sugli archivi, sulle basi di dati e sui DBMS.
- Conoscere e saper applicare le diverse fasi della progettazione di una base di dati.
- Saper utilizzare gli elementi del modello E/R.
- Saper passare dal modello E/R allo schema logico per un data base relazionale.
- Saper applicare le regole di integrità.
- Riconoscere l'importanza delle forme normali.
- Saper utilizzare un RDBMS.
- Saper utilizzare le istruzioni fondamentali del linguaggio SQL per interrogare la base di dati, congiungere tabelle, inserire, modificare e cancellare righe di una tabella, contare, sommare, calcolare la media, creare tabelle e indici.
- Creare semplici pagine web lato client anche con javascript.
- Gestire l'interazione dell'utente con i dati residenti sul server.
- Conoscere la sintassi e la funzione delle principali direttive Php per la gestione dei database.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. *Andrea Serafini*

PROGRAMMA SVOLTO

Insegnanti: *Andrea Proietti Onori – Cristina Paniccia*

Materia: Sistemi e Reti

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

Crittografia

Riassunto	<i>L'obiettivo di questa sezione consiste nell'illustrare l'importanza della Internet Security, elemento base della maggior parte dei sistemi interconnessi moderni e di come si garantisce ciò attraverso l'uso della Crittografia</i>
Lista Argomenti	• Definizione di Internet Security, Triade CIA, Crittografia; • Categorie di algoritmi crittografici con spiegazione delle differenze; • Studio del funzionamento di specifici algoritmi (quali DES e RSA); • Firme Digitali

Efficienza & Sicurezza nelle reti locali

Riassunto	<i>In questa sezione si inizia ad entrare in dettaglio nel funzionamento delle reti locali con un focus sulla sicurezza.</i> <i>L'obiettivo dello studio è comprendere le varie tecniche utilizzate per mantenere sicura una rete privata</i>
Lista Argomenti	• Concetto di Domini di collisione/broadcast, protocollo STP • VLAN (IEEE 802.1Q) • Firewall e ACL • Server Proxy • NAT/PAT • DMZ

Le Reti Virtuali Private (VPN)

Riassunto	<i>Le VPN sono un compromesso: una scelta di design per combinare l'isolamento offerto da una rete privata con la flessibilità e scalabilità di una rete pubblica.</i> <i>In questa sezione si cerca di comprendere al meglio il funzionamento di questa tecnologia, i suoi usi principali e le tecniche per tenere una VPN sicura</i>
Lista Argomenti	• Differenze tra una rete privata e pubblica, nascita delle VPN • Definizione di VPN e tipologie fisiche (Remote Access e Site-to-Site) • Sicurezza nelle VPN • Studio dei protocolli usati (IPSEC, TSL/SSL, BGP) • Classificazione delle VPN sulla sicurezza (Trusted e Secure)

Reti Wireless

Riassunto	<i>Ai giorni d'oggi la maggior parte dei dispositivi informatici tende ad essere dispositivi senza fili, cioè wireless</i> <i>In questa unità vengono studiate le principali differenze e difficoltà di progettazione per creare reti non vincolate dai cavi</i>
Lista Argomenti	• Reti senza Fili • Differenziazione per area geografica • Esempi di WPAN (Bluetooth e Infrarossi) • WLAN: componenti e metodi di transizione • Crittografia nelle reti Wireless (WEP, TKIP, AES, WPA) • Concetto di Autenticazione Reciproca

Reti Mobili

Riassunto	<i>Fino ad ora abbiamo sempre lavorato in scenari statici, dove gli host sono immobili. Nella realtà molti dei dispositivi informatici tendono ad essere in movimento.</i> <i>In questo capitolo si affronta il problema della mobilità e di come mantenere un dispositivo connesso alla rete</i>
Lista Argomenti	• Gestire la mobilità nelle reti IP • Il protocollo Mobile IP • Reti Cellulari e accesso a Internet • Reti 4G e 5G

Progettazione strutture di rete

Riassunto	<i>Adesso che abbiamo imparato il funzionamento delle tecnologie più importanti, si passa a capire come viene eseguita la progettazione di rete e le strategie più usate: partendo dal cablaggio e gestione dei server, fino alla virtualizzazione dei servizi e al cloud</i>
Lista Argomenti	• Progettare la struttura fisica di una rete (topologia) • Collocazione dei server (Tower, Data Center Server Farm) • Virtualizzazione Server e Software • Cloud Computing

Architetture Web

Riassunto	<i>Una breve unità di approfondimento che si concentra sulle applicazioni Client-Server e come vengono progettate queste applicazioni</i>
Lista Argomenti	• Ripasso differenza tra P2P e Client-Server • Architetture C/S a n-tier

Gestione della Rete

Riassunto	<i>Per concludere ci dedichiamo alla parte di gestione della rete e un approfondimento sulla risoluzione dei problemi</i>
Lista Argomenti	• Gestione della rete TCP/IP • Organizzare i dati da gestire • Protocollo SNMP • Problem Solving e Troubleshooting (strumenti e comandi)

Attività Pratiche

Laboratorio	<i>A laboratorio sono state svolte lezioni sull'uso di CISCO Packet Tracer per la progettazione di reti semplici</i>
Altro	<i>Come preparazione per l'esame di stato, parte del tempo di lezione è stato dedicato ad esercitazioni, due simulazioni di prova d'esame (tenutesi rispettivamente il 04/03/26 e 06/05/26) e allenamento sulla prova d'esame</i>

Osservazione: *il programma è stato riadattato e in parte ridotto rispetto al programma ministeriale a causa della presa di servizio in ritardo (inizio novembre) del professore*

Subiaco, 14/05/2026

Prof. Andrea Proietti Onori

PROGRAMMA SVOLTO
Insegnanti: Andrea Proietti Onori – Cristina Paniccia
Materia: T.I.P.S.I.T.
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Cybersecurity

Riassunto	<i>L'obiettivo di questa sezione consiste nell'illustrare l'importanza della Internet Security, elemento base della maggior parte dei sistemi interconnessi moderni e di come sia fondamentale avere degli spazi digitali sicuri</i>
Lista Argomenti	• Cyberspace • Big Data • Cybercrimine e Cybercriminali: principali minacce e vettori d'attacco • Cybersecurity

Servizi Web

Riassunto	<i>In questo capitolo si è discusso dei Web Services, cioè applicazioni web cooperanti. L'obiettivo è stato di comprendere gli ambienti di lavoro in cui usare questi servizi e come crearli</i>
Lista Argomenti	• Sistemi Distribuiti (definizione, organizzazione, architettura) • Servizi e SOA • Web Services e come progettarli (SOAP e REST) • HTTP e come applicarlo nei Web Services • Lettura/Scrittura messaggi HTTP • RESTFull Services

Java Socket (cenni)

Riassunto	<i>Una sezione riguardante le Socket Java con una parte di programmazione</i>
Lista Argomenti	• Differenze tra TCP e UDP • Socket Java e tipologie • Esempi di scrittura

Progettazione Siti Web

Riassunto	<i>In questa sezione si sono apprese le nozioni per la creazione di un sito web. Tra gli elementi di maggior rilevanza sono stati approfonditi nozioni di ingegneria del software, struttura del sito, graphic design e SEO</i>
Lista Argomenti	• Progettare un sito (dall'analisi dei requisiti al rilascio) • Progetto generale: struttura e graphic design • Problematiche di Web Design • SEO, Search Engine Optimization • Cenni su Accessibilità • Test, Rilascio e Aggiornamento

Attività Pratiche

Laboratorio e Lavori di gruppo	<i>Al laboratorio sono state svolte lezioni sull'uso delle Socket Java.</i> <i>Sono inoltre stati proposti dei lavori di gruppo per gli studenti che hanno permesso a loro di testare personalmente tutto ciò che hanno appreso</i>
Educazione Civica	<i>E' stata svolta una attività di gruppo come progetto interdisciplinare con Educazione Civica (UDA - "La Dignità Negata") riguardo la sicurezza informatica in molteplici aspetti</i>

Osservazione: *il programma è stato riadattato e in parte ridotto rispetto al programma ministeriale a causa della presa di servizio in ritardo (inizio novembre) del professore. Inoltre a causa della non ottimale preparazione degli studenti per la prova d'esame di sistemi e reti, si è deciso di ridurre il programma di TPSI per favorire lo studio per la materia d'esame*

Subiaco, 14/05/2026

Prof. Andrea Proietti Onori

PROGRAMMA SVOLTO

Insegnanti: *Giuseppa Garofano – Cristina Paniccia*

Materia: G.P.O.I.

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

Contenuti

1. Modelli economici
2. Domanda e offerta
3. Mercato e prezzo
4. Azienda e profitto
5. Investimento e outsourcing
6. Switching cost e lock-in
7. Dal marketing al SEO

Modulo 2° Organizzazione aziendale

Contenuti

1. Startup
2. Redditività, liquidità e cicli aziendali
3. Operation Management
4. L'organizzazione
5. Il Sistema Informativo Aziendale
6. L'Enterprise Resource Planning
7. Il Web Information System e il Cloud
8. **Progetto CLIL (INGLESE): Different types of companies**
 - Sole trade
 - Limited companies
 - Partnership
 - Franchising
 - Cooperatives
 - Startup

Modulo 3° Gestione Progetto

Contenuti

1. Il progetto
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. Costi
7. Earned Value

Modulo 4° Ms Project

Contenuti

1. WBS
2. Grafo delle dipendenze
3. matrice delle responsabilità
4. Risorse e costi

5. Sovrassegnazione delle risorse
6. Cammino critico

Modulo 5° Il software, la qualità e le certificazioni

Contenuti

1. ISO/IEC12207. Ciclo di vita
2. La produzione del software
3. Lo standard ISO/IEC 25000. La qualità del software
4. La misurazione del software
5. Metriche per il software: LOC, numero ciclomatico, Function Point
6. Certificazioni ICT

UDA la dignità negata - Educazione Civica - (Cittadinanza attiva):
Prevenzione dalle truffe digitali, della disinformazione e delle manipolazioni online

Orientamento: ricerca e analisi dei bandi online e compilazione della documentazione digitale per la partecipazione

Da svolgere entro fine anno scolastico:

Modulo 6° Sicurezza sul lavoro

Contenuti

1. Pericolo e rischio
2. Prevenzione e protezione
3. La struttura e gli ambiti
4. I soggetti e i documenti
5. Schermo, tastiere e dispositivi di puntamento
6. Piano e sedile di lavoro
7. Illuminazione e rumore

Subiaco, 13 maggio 2025

Prof. *Garofalo Giuseppe*

PROGRAMMA SVOLTO
Insegnante: *Rossella Porcelli*
Materia: Scienze Motorie e Sportive
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento capacità cardio respiratoria con attività a regime aerobico, potenziamento muscolare generale attraverso esercizi a carico naturale.

Esercitazioni dell'incremento della velocità generale e segmentaria.

Andature ginniche e pre atletiche.

Esercizi di stretching.

Esercizi per l'equilibrio e la coordinazione.

Esercizi di reazione con spostamenti direzionali (percorsi misti, circuit training).

PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Tecnica e pratica della pallavolo, approccio alla pallacanestro. Attività in aula "Ping pong".

TUTELA DELLA SALUTE

Cenni sulla prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso.

FAIR PLAY - DOPING

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito della tematica della sostenibilità, è stato sviluppato l'argomento: "Attività in ambiente naturale: orienteering, cicloturismo, arrampicata sportiva e trekking".

Libri di testo:

Più movimento slim. Per le scuole superiori. Con e-book e espansione on line, di Gianluigi Fiorini, Stefano Coretti, Silvia Bocchi, editore Marietti scuola, 2016.

Subiaco, 15/05/2026

Prof.ssa *Rossella Porcelli*

PROGRAMMA SVOLTO
Insegnante: *Lisa Colantoni*
Materia: Educazione Civica
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Ore svolte: oltre 40 (con ulteriori attività previste fino al termine delle lezioni)

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato in modalità trasversale attraverso le seguenti Unità Didattiche di Apprendimento (UDA):

UDA 1 – La dignità negata: diritti, memoria e responsabilità

- Costituzione italiana: principi fondamentali e diritti inviolabili
- Diritti umani e dignità della persona
- Regime fascista e leggi razziali
- Shoah e Giornata della Memoria
- Responsabilità individuale e collettiva
- Cittadinanza digitale: hate speech, propaganda e rischi della rete

UDA 2 – Guerra, pace e cittadinanza

- Il concetto di guerra e le sue implicazioni sociali e giuridiche
- Conflitto arabo-israeliano: origini storiche ed evoluzione
- Dichiarazione Balfour e Risoluzione ONU 181
- Geopolitica contemporanea del Medio Oriente
- Diritto internazionale e tutela dei diritti umani
- Condizione delle donne in contesti di conflitto

UDA 3 – Mobilità sostenibile e sviluppo responsabile

- Educazione alla sostenibilità ambientale
- Mobilità sostenibile e comportamenti responsabili
- Smart city e innovazione tecnologica
- Uso consapevole delle risorse e impatto ambientale
- Sviluppo sostenibile in chiave interdisciplinare

UDA 4 – Cittadinanza digitale ed educazione finanziaria

- Sicurezza informatica e protezione dei dati personali
- Privacy e consapevolezza digitale
- Cybertruffe e reati finanziari
- Schema Ponzi e caso Madoff

- Prevenzione delle frodi online
- Educazione finanziaria e uso responsabile delle risorse

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

- Convegni su legalità e criminalità organizzata (“Decodificare Cosa Nostra”)
- Seminari su educazione finanziaria e cittadinanza digitale
- Attività interdisciplinari e utilizzo di strumenti multimediali

Metodologie didattiche

Lezioni frontali e partecipate, analisi di documenti, video e materiali digitali, lavori di approfondimento individuali e di gruppo, partecipazione a eventi formativi, verifiche scritte e orali.

Subiaco, 14/05/2026

Prof.ssa *Lisa Colantoni*

PROGRAMMA SVOLTO
Docente: Maria De Santis
Materia: Religione Cattolica
Classe VC Informatica
a.s. 2025-2026

Nell'esplicitazione del percorso culturale dell'IRC sono state privilegiate le seguenti aree culturali.

Area fenomenologica	Area cristologica	Area etico-morale
IRC, identità e finalità. Il concordato tra Stato e Chiesa. Il linguaggio religioso, segni e simboli. Le religioni primitive, monoteistiche. La persona: approccio filosofico-teologico.	La Bibbia, redazione e storicità dei contenuti. Suddivisione e Protagonisti principali. La figura storica di Cristo, fonti pagane e romane, archeologiche. Ipotesi scientifiche sulla data di nascita, sulla stella, la tomba vuota. Gesù e le donne, un nuovo modello antropologico di relazione. Critica testuale; esegesi; la Pasqua ebraica/cristiana.	La coscienza morale, identità e specificità. L'anamnesi della memoria: La shoah e il giorno del Ricordo – rapporto con Chiesa. I modelli e valori della nostra cultura: la giustizia sociale, la libertà-la responsabilità verso il creato. Riferimento alla Costituzione italiana - L'Europa e le radici cristiane, san Benedetto e lo sviluppo sociale del monachesimo. - La pace; non solo assenza di guerra. - Rapporto scienza-fede, Galileo. Il conclave tra storia e prospettive odierne

Subiaco, 14.05.2026

Prof.ssa *Maria De Santis*

b) RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

RELAZIONE FINALE

Insegnante: *Marina Battisti*

Materia: Lingua e letteratura italiana

Classe: VC Informatica

a.s. 2025-2026

Livello generale di partenza

All'inizio dell'anno scolastico l'analisi conoscitiva, svolta attraverso prove di ingresso e conversazioni informali sui concetti appresi e sulle conoscenze pregresse, relativamente alle capacità, alle attitudini e alle competenze, ha confermato quanto già evidenziato negli anni precedenti, ovvero: un esiguo numero di alunni ha manifestato prerequisiti discreti, confermando di applicare adeguate metodologie di studio e manifestando discrete capacità logiche; un gran numero, invece, ha evidenziato un livello al limite della sufficienza e ha manifestato incertezze nell'organizzazione dello studio e prerequisiti appena sufficienti. La problematica più evidente, per la maggior parte del gruppo classe, ha riguardato l'esposizione dei contenuti, che permane ancora poco chiara e, in alcuni casi, anche poco coerente.

Soprattutto, alcuni alunni, indipendentemente dal livello mostrato, hanno evidenziato, da subito, diverse fragilità relativamente alla sfera emotiva con chiare ricadute sia in ambito didattico che comportamentale.

Sono presenti due alunni di origine straniera con Bisogni Educativi Speciali, che, in continuità con gli anni precedenti, seguono un Piano Didattico Personalizzato.

Andamento disciplinare

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare e comportamentale, la classe nel corso dell'anno non ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e partecipativo, evidenziando un andamento meno positivo rispetto agli anni precedenti. Infatti, accanto a un gruppo di studenti più responsabili e collaborativi, una parte della classe ha mostrato frequentemente disinteresse nei confronti delle attività proposte, scarsa concentrazione durante le lezioni e un atteggiamento talvolta passivo e poco collaborativo. In diversi casi si è reso necessario richiamare gli alunni a una maggiore attenzione, al rispetto delle consegne e a una partecipazione più consapevole al dialogo educativo. Anche l'impegno domestico è risultato spesso discontinuo e finalizzato prevalentemente alle verifiche, con ricadute sulla qualità dell'apprendimento e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Tali atteggiamenti hanno talvolta rallentato il regolare svolgimento delle attività didattiche e richiesto un costante intervento di sollecitazione e motivazione da parte dell'insegnante.

È doveroso sottolineare che, nonostante tali criticità, nel complesso il rapporto educativo è rimasto corretto e rispettoso dei ruoli scolastici.

Programma svolto

Il programma di Storia è stato sviluppato con l'obiettivo di favorire negli studenti la consapevolezza della memoria storica come strumento indispensabile per comprendere il presente e interpretare criticamente la realtà contemporanea.

Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniugassero saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica. Tali percorsi si sono caratterizzati per una più maggiore attenzione ai

linguaggi della scienza e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.

Rispetto alla programmazione didattica iniziale, non tutti gli argomenti sono stati affrontati con un livello di approfondimento adeguato. Alcuni argomenti relativi alla storia più recente sono stati affrontati prevalentemente nelle loro linee essenziali, garantendo comunque agli studenti strumenti adeguati per orientarsi nella comprensione del presente e delle principali dinamiche nazionali e internazionali.

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari di **Educazione Civica**, la disciplina Storia ha contribuito:

- all'analisi delle origini e degli sviluppi del conflitto arabo-israeliano, favorendo la comprensione delle dinamiche geopolitiche contemporanee e del ruolo del diritto internazionale;
- ad approfondire il tema della "dignità negata" attraverso riflessioni sulle violazioni dei diritti umani, soprattutto attraverso l'analisi della Shoah.

Nell'ambito dell'**Orientamento** formativo, attraverso l'analisi degli eventi storici e delle trasformazioni della società, gli alunni sono stati guidati a sviluppare senso civico, capacità di interpretazione della realtà e maggiore consapevolezza delle proprie scelte personali, formative e professionali.

Metodologie, strategie, valutazione, strumenti

L'azione didattica ha sempre mirato a guidare gli alunni all'elaborazione di un metodo di studio finalizzato a sviluppare l'autonomia nel lavoro personale e di gruppo, a valutare il proprio impegno e i propri risultati, a sviluppare la capacità di comunicazione e, soprattutto, a sviluppare la capacità di confrontarsi con la realtà in modo critico e flessibile.

Sulla base delle peculiarità degli alunni e dell'ambiente di apprendimento sono state utilizzate diverse metodologie e strategie didattiche. Nel corso dell'anno sono stati adottati diversi interventi e attività, strutturati in seguito all'accertamento dei prerequisiti. Accanto al rigore metodologico, è stato dato spazio alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione e alla curiosità, perseguite attraverso pratiche didattiche partecipative e laboratoriali.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative, previste nei Piani didattici personalizzati per i ragazzi con BES, sono stati utilizzati, a volte, per tutta la classe e, comunque, sempre in maniera personalizzata e strategica al fine di accompagnare i ragazzi in un percorso di autonomia. Particolarmente utili si sono rivelati gli strumenti di tipo logico-visivo come le mappe (mentali, riassuntive, anticipatorie), le linee del tempo, le illustrazioni, gli schemi. Gli alunni stranieri hanno seguito, parallelamente, un percorso didattico per studenti non italofoni; il loro lavoro è stato incoraggiato anche attraverso l'attività del *tutoring* tra pari.

Nell'accertare i livelli raggiunti dagli alunni rispetto agli obiettivi proposti, l'insegnante ha seguito, nelle tipologie e nelle modalità di somministrazione delle prove, i criteri indicati nelle sedi istituzionali. Tuttavia, la valutazione complessiva del percorso formativo ha tenuto conto anche della situazione della classe, del livello di partenza, dei progressi effettuati e della situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, problemi familiari ecc.). I due alunni BES hanno svolto i Compiti in classe e le due simulazioni della prima prova dell'Esame di Maturità avvalendosi dell'uso del PC con software di videoscrittura per la facilitazione della produzione testuale.

Sono stati utilizzati diversi materiali cartacei (libri di testo, fotocopie) e digitali (libri di testo nella versione digitale, PC, tablet, Smart Board) anche in funzione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Nel complesso, gli alunni hanno sufficientemente consapevolizzato l'importanza della memoria storica come strumento di interpretazione del presente. Nello specifico, tutti gli

alunni, ognuno per le proprie peculiarità, hanno mostrato di conoscere almeno i contenuti essenziali e gli eventi più significativi del periodo trattato. Hanno, altresì, compreso i rapporti della dimensione biografica e autobiografica con la dimensione collettiva dei fenomeni storici e la dimensione storica del mondo attuale.

Nell'ambito del percorso interdisciplinare di Ed. Civica, tutti gli alunni hanno evidenziato una discreta capacità di collegamento tra i contenuti disciplinari e le problematiche della realtà contemporanea, maturando senso civico e spirito critico. Hanno, altresì, dimostrato sensibilità verso le tematiche trattate e consapevolezza dei valori costituzionali.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof.ssa *Marina Battisti*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: Marina Battisti
Materia: Storia
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Livello generale di partenza

All'inizio dell'anno scolastico l'analisi conoscitiva, svolta attraverso prove di ingresso e conversazioni informali sui concetti appresi e sulle conoscenze pregresse, relativamente alle capacità, alle attitudini e alle competenze, ha confermato quanto già evidenziato negli anni precedenti, ovvero: un esiguo numero di alunni ha manifestato prerequisiti discreti, confermando di applicare adeguate metodologie di studio e manifestando discrete capacità logiche; un gran numero, invece, ha evidenziato un livello al limite della sufficienza e ha manifestato incertezze nell'organizzazione dello studio e prerequisiti appena sufficienti. La problematica più evidente, per la maggior parte del gruppo classe, ha riguardato l'esposizione dei contenuti, che permane ancora poco chiara e, in alcuni casi, anche poco coerente.

Soprattutto, alcuni alunni, indipendentemente dal livello mostrato, hanno evidenziato, da subito, diverse fragilità relativamente alla sfera emotiva con chiare ricadute sia in ambito didattico che comportamentale.

Sono presenti due alunni di origine straniera con Bisogni Educativi Speciali, che, in continuità con gli anni precedenti, seguono un Piano Didattico Personalizzato.

Andamento disciplinare

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare e comportamentale, la classe nel corso dell'anno non ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e partecipativo, evidenziando un andamento meno positivo rispetto agli anni precedenti. Infatti, accanto a un gruppo di studenti più responsabili e collaborativi, una parte della classe ha mostrato frequentemente disinteresse nei confronti delle attività proposte, scarsa concentrazione durante le lezioni e un atteggiamento talvolta passivo e poco collaborativo. In diversi casi si è reso necessario richiamare gli alunni a una maggiore attenzione, al rispetto delle consegne e a una partecipazione più consapevole al dialogo educativo. Anche l'impegno domestico è risultato spesso discontinuo e finalizzato prevalentemente alle verifiche, con ricadute sulla qualità dell'apprendimento e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Tali atteggiamenti hanno talvolta rallentato il regolare svolgimento delle attività didattiche e richiesto un costante intervento di sollecitazione e motivazione da parte dell'insegnante.

È doveroso sottolineare che, nonostante tali criticità, nel complesso il rapporto educativo è rimasto corretto e rispettoso dei ruoli scolastici.

Programma svolto

Il programma di Storia è stato sviluppato con l'obiettivo di favorire negli studenti la consapevolezza della memoria storica come strumento indispensabile per comprendere il presente e interpretare criticamente la realtà contemporanea.

Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniugassero saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica. Tali percorsi si sono caratterizzati per una più maggiore attenzione ai

linguaggi della scienza e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.

Rispetto alla programmazione didattica iniziale, non tutti gli argomenti sono stati affrontati con un livello di approfondimento adeguato. Alcuni argomenti relativi alla storia più recente sono stati affrontati prevalentemente nelle loro linee essenziali, garantendo comunque agli studenti strumenti adeguati per orientarsi nella comprensione del presente e delle principali dinamiche nazionali e internazionali.

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari di **Educazione Civica**, la disciplina Storia ha contribuito:

- all'analisi delle origini e degli sviluppi del conflitto arabo-israeliano, favorendo la comprensione delle dinamiche geopolitiche contemporanee e del ruolo del diritto internazionale;
- ad approfondire il tema della "dignità negata" attraverso riflessioni sulle violazioni dei diritti umani, soprattutto attraverso l'analisi della Shoah.

Nell'ambito dell'**Orientamento** formativo, attraverso l'analisi degli eventi storici e delle trasformazioni della società, gli alunni sono stati guidati a sviluppare senso civico, capacità di interpretazione della realtà e maggiore consapevolezza delle proprie scelte personali, formative e professionali.

Metodologie, strategie, valutazione, strumenti

L'azione didattica ha sempre mirato a guidare gli alunni all'elaborazione di un metodo di studio finalizzato a sviluppare l'autonomia nel lavoro personale e di gruppo, a valutare il proprio impegno e i propri risultati, a sviluppare la capacità di comunicazione e, soprattutto, a sviluppare la capacità di confrontarsi con la realtà in modo critico e flessibile.

Sulla base delle peculiarità degli alunni e dell'ambiente di apprendimento sono state utilizzate diverse metodologie e strategie didattiche. Nel corso dell'anno sono stati adottati diversi interventi e attività, strutturati in seguito all'accertamento dei prerequisiti. Accanto al rigore metodologico, è stato dato spazio alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione e alla curiosità, perseguite attraverso pratiche didattiche partecipative e laboratoriali.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative, previste nei Piani didattici personalizzati per i ragazzi con BES, sono stati utilizzati, a volte, per tutta la classe e, comunque, sempre in maniera personalizzata e strategica al fine di accompagnare i ragazzi in un percorso di autonomia. Particolarmente utili si sono rivelati gli strumenti di tipo logico-visivo come le mappe (mentali, riassuntive, anticipatorie), le linee del tempo, le illustrazioni, gli schemi. Gli alunni stranieri hanno seguito, parallelamente, un percorso didattico per studenti non italofoni; il loro lavoro è stato incoraggiato anche attraverso l'attività del *tutoring* tra pari.

Nell'accertare i livelli raggiunti dagli alunni rispetto agli obiettivi proposti, l'insegnante ha seguito, nelle tipologie e nelle modalità di somministrazione delle prove, i criteri indicati nelle sedi istituzionali. Tuttavia, la valutazione complessiva del percorso formativo ha tenuto conto anche della situazione della classe, del livello di partenza, dei progressi effettuati e della situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, problemi familiari ecc.). Sono stati utilizzati diversi materiali cartacei (libri di testo, fotocopie) e digitali (libri di testo nella versione digitale, PC, tablet, Smart Board) anche in funzione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Nel complesso, gli alunni hanno sufficientemente consapevolizzato l'importanza della memoria storica come strumento di interpretazione del presente. Nello specifico, tutti gli

alunni, ognuno per le proprie peculiarità, hanno mostrato di conoscere almeno i contenuti essenziali e gli eventi più significativi del periodo trattato. Hanno, altresì, compreso i rapporti della dimensione biografica e autobiografica con la dimensione collettiva dei fenomeni storici e la dimensione storica del mondo attuale.

Nell'ambito del percorso interdisciplinare Storia/Ed. Civica, tutti gli alunni hanno mostrato una conoscenza critica nei confronti dei problemi delle tematiche trattate e una maggiore consapevolezza del valore della memoria storica, nel rispetto della persona umana e della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof.ssa *Marina Battisti*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: Paola Pistoia
Materia: Inglese
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

1. Livello generale di partenza

Fin dall'inizio dell'anno gli studenti si sono mostrati disponibili alle attività proposte, con una sufficiente motivazione allo studio e con una discreta partecipazione al dialogo educativo.

2. Programma svolto

Il programma è stato articolato in due sezioni: Informatica ed Educazione Civica (progetto trasversale).

Il programma di informatica è stato svolto dando spazio non agli aspetti strettamente tecnici (sviluppati negli anni precedenti) ma a tematiche ed approfondimenti trasversali legati al mondo della tecnologia. Gli studenti sono riusciti ad affrontare positivamente i diversi argomenti ed a lavorare con il lessico specifico richiesto.

3. Andamento disciplinare

Gli alunni hanno avuto durante l'anno un comportamento complessivamente corretto.

4. Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Il livello di competenze raggiunto, è complessivamente più che sufficiente.

Gli studenti hanno partecipato alle diverse attività proposte anche con lavori di gruppo, per coinvolgere i compagni con maggiori difficoltà. Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi si può affermare che, nonostante ci sia stato un rilassamento verso la fine dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno potenziato e sviluppato buone capacità personali, logiche e riflessive, ed hanno migliorato il metodo di studio, rendendolo organico e costruttivo, conseguendo livelli di preparazione soddisfacenti. Altri ragazzi sono riusciti a superare le difficoltà iniziali ed hanno conseguito risultati sufficienti, sebbene non abbiano ancora acquisito completamente un adeguato metodo di studio. Soltanto alcuni alunni, durante tutto il corso dell'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero in itinere, hanno raggiunto un livello appena sufficiente.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa *Paola Pistoia*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: Antonio Tozzi
Materia: Matematica
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

a) Livello generale di partenza

La classe V C dell'indirizzo Informatica, composta da 21 studenti (3 alunne e 18 alunni), ha iniziato l'anno scolastico con livelli di preparazione eterogenei. Accanto a un gruppo ristretto di studenti in possesso di competenze adeguate e di un metodo di studio sufficientemente strutturato, è emersa una fascia significativa di alunni con lacune pregresse nelle conoscenze e nelle abilità di base della disciplina, già rilevate negli anni precedenti del percorso scolastico.

Una parte della classe ha evidenziato difficoltà nel consolidamento dei contenuti e nell'applicazione autonoma delle procedure di calcolo e di analisi, pur mostrando, in alcuni casi, disponibilità all'ascolto e partecipazione alle attività proposte.

b) Programma svolto e adattamenti

Nel corso del pentamestre il programma ha richiesto alcuni adattamenti e ridimensionamenti rispetto alla pianificazione iniziale, anche in conseguenza della riduzione del monte ore effettivamente disponibile. Tale riduzione è stata determinata dalla frequente coincidenza delle ore di lezione con attività d'istituto, orientamento, simulazioni d'esame, uscite didattiche e assemblee.

L'organizzazione oraria della disciplina, articolata in quattro moduli settimanali concentrati in due giornate, ha ulteriormente inciso sulla continuità didattica.

Nonostante tali criticità, anche mediante l'utilizzo della piattaforma Classroom, sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici:

- Funzioni, successioni e loro proprietà;
- Limiti di funzioni;
- Calcolo dei limiti e continuità;
- Derivate;
- Teoremi del calcolo differenziale, studio di funzione, massimi, minimi e flessi.

La didattica è stata integrata con attività laboratoriali e metodologie innovative, tra cui l'utilizzo di Python, Octave Online e attività di flipped classroom supportate da NotebookLM.

In riferimento ai percorsi trasversali di Educazione Civica, nel mese di maggio è in corso di svolgimento l'UdA relativa al nucleo tematico "Cittadinanza Digitale", dal titolo "La dignità negata – diritti, memoria e responsabilità nella cittadinanza digitale". Nell'ambito della disciplina, il percorso viene sviluppato attraverso un'attività dedicata ai modelli matematici applicati allo studio della competizione tra prede e predatori, con riferimento al modello di Vito Volterra e al contesto storico della Prima guerra mondiale. L'attività, articolata in circa quattro ore, intende favorire una riflessione sul ruolo dei modelli scientifici nell'interpretazione dei fenomeni reali e sull'importanza di un uso consapevole e critico dei dati e delle informazioni nei processi decisionali e nella costruzione della conoscenza.

Per quanto riguarda i moduli di Orientamento formativo, la classe ha partecipato alle attività previste dal percorso “Verso il domani”, finalizzate a sviluppare competenze orientative, consapevolezza delle proprie attitudini e conoscenza delle opportunità formative, universitarie e professionali post-diploma.

c) Andamento disciplinare

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento generalmente corretto, pur permanendo alcune dinamiche relazionali interne che talvolta hanno reso meno lineare il lavoro didattico.

Nel corso dell'anno si è resa necessaria un'azione costante di monitoraggio e sollecitazione al fine di mantenere continuità nell'impegno e nella partecipazione.

Si segnala inoltre un'elevata incidenza di assenze e ingressi non sempre regolari in concomitanza con le attività di verifica, come documentato dal registro elettronico. In diversi casi ciò ha inciso negativamente sulla continuità dell'apprendimento e sulla possibilità di effettuare un adeguato consolidamento dei contenuti.

Per una parte consistente della classe lo studio si è rivelato discontinuo e prevalentemente finalizzato alle verifiche, con frequenti ritardi nello svolgimento delle consegne assegnate e partecipazione non sempre attiva alle attività proposte anche tramite Classroom.

d) Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Gli esiti finali evidenziano una situazione differenziata all'interno della classe.

Un gruppo ristretto di studenti, grazie a impegno costante e partecipazione attiva, ha raggiunto pienamente gli obiettivi disciplinari, sviluppando buone competenze analitiche e operative.

Una parte della classe ha invece conseguito risultati solo parzialmente sufficienti o ancora fragili, soprattutto a causa della persistenza di lacune pregresse, della discontinuità nello studio e della frequenza non sempre regolare.

In diversi casi le attività di recupero e consolidamento non hanno prodotto un miglioramento stabile delle competenze di base.

Nel complesso, al termine del percorso quinquennale, permane per una parte significativa della classe un livello di preparazione caratterizzato da incertezze sia metodologiche sia contenutistiche nell'ambito della disciplina.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. *Antonio Tozzi*

RELAZIONE FINALE
Insegnanti: *Andrea Serafini – Cristina Paniccia*
Materia: Informatica
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe V C dell'indirizzo Informatica è composta da 21 studenti, di cui 3 alunne e 18 alunni. Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha evidenziato una struttura eterogenea sia sotto il profilo del rendimento scolastico sia in relazione alla partecipazione alle attività didattiche.

È possibile individuare tre fasce principali di studenti:

Un gruppo numericamente consistente, composto da circa 12 alunni, che non raggiunge gli obiettivi prefissati. Tali studenti mostrano uno scarso impegno nello studio, limitato interesse verso le attività proposte e una partecipazione poco costruttiva alle lezioni, con frequenti episodi di disturbo dell'attività didattica.

Un gruppo ristretto di studenti che raggiunge pienamente gli obiettivi previsti. Questi alunni si distinguono per attenzione, partecipazione attiva e costante impegno, contribuendo positivamente al clima della classe e allo svolgimento delle lezioni.

Un ulteriore gruppo, anch'esso ristretto, che pur mostrando attenzione durante le lezioni, raggiunge solo parzialmente gli obiettivi didattici. Tali studenti mantengono un comportamento corretto e non disturbano, ma partecipano in maniera limitata alle attività proposte.

Dal punto di vista relazionale, nel corso del tempo sono emerse alcune criticità nei rapporti tra il gruppo più numeroso e quello più motivato e partecipativo. Tali dissapori sembrano essere riconducibili principalmente alle differenze di rendimento e di atteggiamento nei confronti dello studio.

Queste divisioni interne al gruppo classe sono emerse in modo evidente anche in occasione della partecipazione al viaggio di istruzione, durante il quale si sono manifestate dinamiche di separazione tra i diversi sottogruppi ed alcuni alunni non hanno preso parte al viaggio d'istruzione.

Nel complesso, la classe presenta pertanto una situazione articolata, caratterizzata da una significativa disparità nei livelli di apprendimento, nella motivazione e nella partecipazione, nonché da una coesione non pienamente consolidata tra gli studenti.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. *Andrea Serafini*

RELAZIONE FINALE
Insegnanti: *Andrea Proietti Onori – Cristina Paniccia*
Materia: Sistemi e Reti
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Premessa Iniziale

La classe 5C è composta da 21 studenti (18 maschi e 3 femmine).

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha palesato sin dall'inizio dell'anno una spiccata vivacità, spesso eccedente i limiti del regolamento d'istituto. Il gruppo si presenta estremamente eterogeneo per attitudini, rendimento e dinamiche relazionali interne.

Comportamento e Atteggiamento verso la Disciplina

Il panorama comportamentale permette di individuare tre fasce distinte:

- Fascia Alta: Studenti che hanno mostrato un costante rispetto delle regole e della figura del docente, manifestando un vivo interesse e una reale passione per le materie d'indirizzo.
- Fascia Media: Studenti caratterizzati da una partecipazione passiva e saltuaria. Seppur non apertamente disturbanti, tendono alla distrazione e risultano facilmente influenzabili dalle dinamiche negative dei compagni.
- Fascia Critica: Un gruppo di studenti che ha richiesto continui richiami disciplinari. In diversi casi sono stati registrati atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico e mancanze di rispetto verso il docente. Le criticità principali hanno riguardato l'uso non autorizzato di dispositivi elettronici, l'allontanamento ingiustificato dal posto, il disturbo sistematico della lezione e un uso improprio delle uscite dall'aula.

Si evidenzia, purtroppo, una diffusa carenza di motivazione. Nonostante la designazione di *Sistemi e Reti* come materia oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, non si è riscontrato il necessario incremento dell'impegno. Dopo una lieve flessione positiva a metà anno, il rientro dal viaggio di istruzione di marzo ha segnato un netto peggioramento sotto il profilo della responsabilità e della tenuta disciplinare.

Competenze e Rendimento Didattico

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi didattici, la situazione è così delineata:

- Circa il 75% della classe raggiunge gli obiettivi minimi. Tuttavia, solo la metà di questo gruppo (gli studenti più motivati) consegue valutazioni pienamente soddisfacenti, mentre l'altra metà si attesta su livelli di mera sufficienza.
- Il restante 25% presenta lacune significative, riconducibili a uno studio frammentario, alla mancanza di costanza e, come ammesso dagli studenti stessi, a un disinteresse per l'applicazione domestica

È doveroso segnalare una diffusa tendenza a ricercare il "minimo risultato con il minimo sforzo". È emersa una sistematica ricerca di strategie non lecite durante le verifiche (uso di telefoni, appunti non autorizzati, tentativi di plagio), segno di una scarsa volontà di mettersi in gioco e di una limitata integrità accademica. Si registra inoltre una certa resistenza alle innovazioni didattiche: a titolo d'esempio, la proposta di una lezione in lingua inglese (esterna al CLIL, più un'attività proposta dal docente per il rinforzo dell'inglese) è stata accolta con aperta ostilità dalla maggioranza del gruppo.

Relazioni Interpersonali

Sebbene la classe appaia coesa nei momenti ludici, sono emerse frizioni interne legate alla disparità di impegno e rendimento. Gli episodi di contrasto tra compagni, seppur non inficiando direttamente il rendimento didattico, hanno talvolta alterato il clima d'aula. I momenti di riflessione guidata proposti dal docente per appianare tali divergenze hanno riscosso un interesse purtroppo marginale.

Osservazioni e Riflessioni

In conclusione, la 5C si presenta agli esami conclusivi come un gruppo ancora in fase di maturazione sul piano dell'autodisciplina e della gestione professionale degli impegni. Dalle indagini orientative emerge che solo una ristretta minoranza intende proseguire gli studi universitari; la maggior parte del gruppo sembra orientata verso un inserimento lavorativo immediato. Tuttavia, la gestione del tempo e l'approccio organizzativo mostrati durante l'anno — influenzati per alcuni anche da impegni lavorativi serali — destano preoccupazione circa la loro futura capacità di autogestione in contesti lavorativi o accademici complessi.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof. *Andrea Proietti Onori*

RELAZIONE FINALE
Insegnanti: *Andrea Proietti Onori – Cristina Paniccia*
Materia: T.P.S.I.T.
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Premessa Iniziale

La classe 5C è composta da 21 studenti (18 maschi e 3 femmine).

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha palesato sin dall'inizio dell'anno una spiccata vivacità, spesso eccedente i limiti del regolamento d'istituto. Il gruppo si presenta estremamente eterogeneo per attitudini, rendimento e dinamiche relazionali interne.

Comportamento e Atteggiamento verso la Disciplina

Il panorama comportamentale permette di individuare tre fasce distinte:

- Fascia Alta: Studenti che hanno mostrato un costante rispetto delle regole e della figura del docente, manifestando un vivo interesse e una reale passione per le materie d'indirizzo.
- Fascia Media: Studenti caratterizzati da una partecipazione passiva e saltuaria. Seppur non apertamente disturbanti, tendono alla distrazione e risultano facilmente influenzabili dalle dinamiche negative dei compagni.
- Fascia Critica: Un gruppo di studenti che ha richiesto continui richiami disciplinari. In diversi casi sono stati registrati atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico e mancanze di rispetto verso il docente. Le criticità principali hanno riguardato l'uso non autorizzato di dispositivi elettronici, l'allontanamento ingiustificato dal posto, il disturbo sistematico della lezione e un uso improprio delle uscite dall'aula.

Si evidenzia, purtroppo, una diffusa carenza di motivazione. Nonostante la designazione di *Sistemi e Reti* come materia oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, non si è riscontrato il necessario incremento dell'impegno. Dopo una lieve flessione positiva a metà anno, il rientro dal viaggio di istruzione di marzo ha segnato un netto peggioramento sotto il profilo della responsabilità e della tenuta disciplinare.

Competenze e Rendimento Didattico

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi didattici, la situazione è positiva con questa materia: tutti gli studenti hanno la sufficienza. Questo è dovuto dal fatto che le attività della materia sono state proposte come lavori di gruppo. Questo sembra aver dato maggior incentivo ai ragazzi nello studio, oltre al fatto che il programma di studio della materia è stato alleggerito, per prioritizzare Sistemi e Reti.

Relazioni Interpersonali

Sebbene la classe appaia coesa nei momenti ludici, sono emerse frizioni interne legate alla disparità di impegno e rendimento. Gli episodi di contrasto tra compagni, seppur non inficiando direttamente il rendimento didattico, hanno talvolta alterato il clima d'aula. I

momenti di riflessione guidata proposti dal docente per appianare tali divergenze hanno riscosso un interesse purtroppo marginale.

Osservazioni e Riflessioni

In conclusione, la 5C si presenta agli esami conclusivi come un gruppo ancora in fase di maturazione sul piano dell'autodisciplina e della gestione professionale degli impegni. Dalle indagini orientative emerge che solo una ristretta minoranza intende proseguire gli studi universitari; la maggior parte del gruppo sembra orientata verso un inserimento lavorativo immediato. Tuttavia, la gestione del tempo e l'approccio organizzativo mostrati durante l'anno — influenzati per alcuni anche da impegni lavorativi serali — destano preoccupazione circa la loro futura capacità di autogestione in contesti lavorativi o accademici complessi.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof. *Andrea Proietti Onori*

RELAZIONE FINALE
Insegnanti: *Giuseppa Garofano – Cristina Paniccia*
Materia: G.P.O.I.
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Livello generale di partenza

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe V C Informatico ha evidenziato una situazione eterogenea. Pur mostrando nel complesso una disponibilità di base alle attività proposte, sono emerse diffuse fragilità nella preparazione, riconducibili a lacune pregresse e a un metodo di studio non sempre adeguato e strutturato.

La motivazione allo studio è risultata nel complesso discontinua: solo una piccola parte degli studenti ha manifestato un impegno costante e una partecipazione attiva, mentre per altri si è resa necessaria una frequente sollecitazione al lavoro e al rispetto degli impegni scolastici.

Andamento disciplinare

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mantenuto un comportamento nel complesso corretto dal punto di vista formale; tuttavia, si è spesso evidenziata una vivacità eccessiva che ha reso talvolta difficoltoso lo svolgimento regolare delle attività didattiche.

Non sempre gli alunni si sono mostrati attenti e partecipi, rendendo necessari richiami frequenti per favorire un clima di lavoro più adeguato. Il livello di socializzazione risulta comunque buono e i rapporti interpersonali sono generalmente positivi.

Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Il livello di competenze raggiunto risulta complessivamente discreto, pur con differenze significative all'interno del gruppo classe. Una parte degli studenti ha conseguito risultati soddisfacenti grazie a un impegno più costante e a una partecipazione più responsabile.

Permane tuttavia un gruppo di alunni che presentano difficoltà, sia per lacune pregresse sia per un impegno non sempre adeguato, soprattutto nell'organizzazione dello studio e nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

Gli obiettivi didattici possono considerarsi globalmente raggiunti, anche grazie agli interventi di recupero in itinere, alle esercitazioni guidate e alle attività di supporto messe in atto, finalizzate in particolare al miglioramento del metodo di studio e al consolidamento delle competenze.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. *Garofalo Giuseppe*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: *Lisa Colantoni*
Materia: Educazione Civica
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

1. Analisi del Profilo della Classe

La classe V C Informatica è composta da 21 studenti (18 alunni e 3 alunne). Il percorso formativo di quest'anno ha evidenziato una realtà di gruppo complessa e marcatamente eterogenea, che ha richiesto un costante sforzo di mediazione didattica.

All'interno del collettivo si distinguono tre dinamiche principali:

Fascia di inerzia e criticità: Composta da circa 12 studenti (oltre la metà della classe), questo gruppo ha mostrato un interesse limitato per le tematiche civiche, con una partecipazione spesso superficiale e, in taluni casi, di disturbo allo svolgimento delle attività.

Fascia di partecipazione attiva: Una minoranza di studenti che ha seguito con serietà ogni modulo, dimostrando una maturazione etica e civile in linea con gli obiettivi del triennio.

Fascia intermedia: Studenti dal comportamento corretto ma passivo, che hanno recepito i contenuti in modo parziale senza una reale elaborazione personale.

La mancata coesione, emersa chiaramente durante il viaggio di istruzione e nelle dinamiche relazionali quotidiane tra i sottogruppi, ha influenzato il clima di lavoro, pur non impedendo lo svolgimento del vasto programma previsto.

2. Metodologia Trasversale e Monte Ore

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato somministrato in modalità trasversale, integrando discipline umanistiche (Storia, Italiano, IRC), giuridiche e tecniche (Informatica, TPSIT, Lingua Inglese).

Alla data odierna, sono state complessivamente svolte più di 40 ore, superando ampiamente il limite dei 33 previsti. Tale monte ore è giustificato dall'integrazione di seminari esterni, visite guidate virtuali, proiezioni e moduli specialistici volti a fornire un quadro di competenze civiche completo in vista dell'Esame di Stato.

3. Sviluppo delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)

Il percorso didattico è stato strutturato attorno a quattro macro-nuclei tematici che hanno permesso di analizzare la dignità umana, la sicurezza e il futuro sostenibile:

Cittadinanza digitale - Titolo “La dignità negata – diritti, memoria e responsabilità”

UDA "La dignità negata - Diritti, memoria e responsabilità": Questo modulo ha rappresentato il cuore etico del programma. Partendo dall'analisi storica del regime fascista e delle leggi razziali, si è giunti alla memoria della Shoah. Particolare attenzione è stata posta alla Cittadinanza Digitale, analizzando la propaganda d'odio e l'estremismo violento online, denunciando come la negazione della dignità trovi oggi nuovi spazi nelle derive della rete.

La Costituzione - Titolo “Guerra, pace e cittadinanza: il conflitto arabo-israeliano tra storia, diritto e informatica”

UDA "Guerra, pace e cittadinanza": Un percorso di approfondimento sulla geopolitica e il diritto internazionale, con un focus specifico sul conflitto arabo-israeliano e le tensioni tra USA, Israele e Iran. Gli studenti hanno analizzato le radici storiche (Risoluzione ONU 181, Dichiarazione Balfour) e le evoluzioni contemporanee (fino agli eventi del 7 ottobre 2023), riflettendo sulla "follia della guerra" e sulla violazione dei diritti umani e politici, con un caso studio specifico sulla condizione delle donne in Iran.

Sviluppo economico e sostenibilità - Titolo “Mobilità sostenibile - muoversi in modo intelligente e responsabile”

UDA "Mobilità Sostenibile: Muoversi in modo intelligente e responsabile": Sviluppata in ottica interdisciplinare, l'UDA ha messo a confronto il mito futurista della velocità (Marinetti) con la denuncia letteraria dell'alienazione industriale (Pirandello, Svevo, Montale). In ambito tecnico-linguistico, è stato approfondito il concetto di Smart City, focalizzandosi sull'uso dell'informatica per una gestione urbana eco sostenibile.

Cittadinanza digitale ed Educazione Finanziaria – “Finanza Epica”

UDA "Cittadinanza Digitale ed Educazione Finanziaria": Modulo fondamentale per l'indirizzo informatico, focalizzato sulla Cybersecurity e la legalità economica. Sono stati trattati i temi della privacy, della tutela dei dati e della prevenzione dei reati finanziari digitali (Cybertruffe, Schema Ponzi, caso Madoff). La classe ha partecipato attivamente a convegni sulla criminalità organizzata ("Decodificare Cosa Nostra") e sulla finanza etica.

4. Valutazione delle Competenze Raggiunte

Nonostante le diversità di rendimento riscontrate nelle verifiche scritte (test sull'economia circolare, relazioni storiche e prove scritte su diritti umani), l'ampio ventaglio di argomenti ha permesso a ogni studente di confrontarsi con il concetto di responsabilità.

Mentre il gruppo più motivato ha acquisito una solida consapevolezza dei rischi del digitale e dei doveri del cittadino europeo, per la restante parte della classe il percorso ha costituito un'importante occasione di riflessione sulla legalità e sulla convivenza civile, obiettivi che restano prioritari per la conclusione dell'anno scolastico.

5. Metodologie didattiche

Lezioni frontali e partecipate, analisi di documenti, video e materiali digitali, lavori di approfondimento individuali e di gruppo, partecipazione a eventi formativi, verifiche scritte e orali.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa *Lisa Colantoni*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: *Rossella Porcelli*
Materia: Scienze Motorie e Sportive
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti del 5 C informatico hanno mostrato, quasi sempre, un comportamento rispettoso delle principali norme comportamentali; si rapportano positivamente tra di loro e con l'insegnante; si mostrano disponibili al dialogo. Dal punto di vista disciplinare, non sono emerse particolari criticità. Ai fini del raggiungimento da parte di tutti gli studenti degli obiettivi previsti, sono state potenziate le abilità motorie attraverso esercitazioni di complessità crescente, con esercizi personalizzati ed adattati alle diverse esigenze, ove necessario.

La verifica e la valutazione sono state realizzate attraverso diversi tests e l'osservazione sistematica, che ha permesso di verificare i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza, il grado di correttezza esecutiva degli esercizi e la qualità della partecipazione e dell'impegno di ciascun alunno.

Tutti i componenti del gruppo classe hanno conseguito in maniera soddisfacente gli obiettivi programmati.

Subiaco 14 maggio

Prof.ssa *Rossella Porcelli*

RELAZIONE FINALE
Insegnante: *Maria De Santis*
Materia: Religione
Classe: VC Informatica
a.s. 2025-2026

Sin dall'inizio dell'anno la classe ha mostrato interesse per la disciplina e disponibilità a collaborare con l'insegnante consolidando il percorso instauratosi negli anni precedenti.

Il metodo di insegnamento è stato essenzialmente dialogico, finalizzato prevalentemente a far esprimere le esigenze personali degli alunni e confrontarle con gli obiettivi culturali, interdisciplinari dell'ora di religione.

Di conseguenza si è potuto

- arricchire la formazione globale della persona (aspetti spirituali ed etici dell'esistenza alla luce di alcuni filosofi);
- offrire contenuti e strumenti con cui decifrare il contesto storico, culturale e umano della società, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana;
- promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, in relazione con la realtà e nella costruzione del bene comune;
- conoscere la tradizione religiosa cristiano-cattolica, per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Sotto il profilo disciplinare, un gruppo di alunni particolarmente ha maturato una capacità di rielaborazione matura e un approccio critico/interdisciplinare alle tematiche trattate. Tutto ciò ha permesso di lavorare in un clima vivace favorendo la socializzazione, inclusione e integrazione soprattutto dei ragazzi vulnerabili.

Gli alunni hanno ben risposto al metodo didattico attuato ed alle tecniche di verifica, basate su test, interrogazioni e spiegazione di mappe concettuali.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof.ssa *Maria De Santis*

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32)

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE**Azienda Informatica con nuova sede staccata**

Un'azienda informatica in forte espansione ha acquisito un capannone per realizzare una nuova sede in una città diversa da quella in cui si trova la sede principale. Presso tale capannone l'azienda vuole realizzare tre distinti reparti di produzione software in cui lavoreranno gli sviluppatori:

Reparto A) Sviluppo applicazioni mobile

Reparto B) Sviluppo siti web

Reparto C) Sviluppo software di settore (es. gestione ospedaliera, gestione agenzie di trasporti, etc.)

Sono inoltre previsti i seguenti ulteriori reparti:

Reparto D) Test di qualità

Reparto E) Project management

Reparto F) Amministrazione per la gestione della sede locale.

Ciascun addetto necessita di una propria postazione dotata di computer desktop aziendale; l'allocazione dei computer prevista per ciascun reparto è descritta dalla seguente tabella:

Reparto	A	B	C	D	E	F
N° computer	50	30	100	20	10	20

Ogni reparto prevede inoltre fino ad un 10% di computer di riserva per sopperire ad eventuali guasti.

L'accesso a ciascun computer deve avvenire previa autenticazione dell'utente.

Ogni sviluppatore dei reparti A, B, C deve potere accedere ad internet, ad una stampante di rete e ad un file server entrambi collocati nel proprio reparto, mentre non deve essergli consentito di accedere ai sistemi interni di altri reparti.

Gli operatori del reparto D devono potere accedere ai file server locali dei reparti A, B, C per potere effettuare i test sui progetti e qualora un test risulti superato lasciare un report nella relativa cartella, rinominarla aggiungendo al nome della cartella un suffisso per marcare il progetto come terminato (es. "_Final_Version") e renderla "read-only".

I Project manager del reparto E devono potere accedere a tutti i file server locali del capannone e devono inoltre, ogni qualvolta si ha una versione terminata di un determinato progetto, trasferirne i file su un sistema server remoto (project repository) dislocato presso la sede centrale, aggiungendo la documentazione ed i manuali.

L'amministrazione del reparto F deve potere accedere ad internet ed al sistema gestionale remoto presso la sede centrale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32)

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. un progetto di massima dell'infrastruttura della rete della nuova sede, anche supportato da uno schema grafico, prevedendo struttura delle sottoreti, apparati, servizi implementati, tipologia delle connessioni interne e verso Internet ed un opportuno piano di indirizzamento dei sistemi;
2. le misure ed i sistemi per la gestione della sicurezza interna ed esterna;
3. modalità e protocolli di collegamento verso i sistemi remoti nella sede centrale;
4. dettagli di configurazione di uno dei servizi.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si ipotizzi che presso la sede centrale siano inoltre presenti, in aggiunta al server remoto (project repository) ed al sistema gestionale, una serie di server pubblici per offrire i seguenti servizi: server web aziendale per la pubblicazione del sito di e-commerce dei propri prodotti, mail aziendale. Descrivere tale parte dell'infrastruttura di rete dell'azienda.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di voler virtualizzare i vari server locali su un unico server fisico. Il candidato illustri quali modifiche all'infrastruttura di rete e alla sua configurazione logica e fisica si renderebbero eventualmente necessarie. Il candidato esponga quindi la differenza tra il software di virtualizzazione nativo (tipo 1) e quello ospitato in un sistema operativo (tipo 2).
- III. Il candidato esponga le caratteristiche in termini di sicurezza dei protocolli disponibili per la protezione delle reti WiFi, quali ad esempio WEP, WPA, WPA2 e WPA3 (questi ultimi sia personal che enterprise), e le principali differenze tra essi.
- IV. Il candidato esponga le modalità di lavoro dei diversi tipi di firewall e degli application gateway (proxy), evidenziandone le peculiarità ed i diversi campi di applicazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32)****Disciplina:** SISTEMI E RETI***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*****PRIMA PARTE**

L'amministrazione di una Regione italiana, attraverso una società appositamente creata, ha recentemente sviluppato una infrastruttura di comunicazione in fibra ottica, allo scopo di fornire connettività a banda larga ad Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche presenti in tutto il suo territorio. In particolare, in ambito sanitario, la società gestisce anche un *data-center* che raccoglie tutti i dati sanitari dei cittadini residenti in regione, relativi alle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche (fascicolo sanitario elettronico).

I dati raccolti nel fascicolo sanitario elettronico di ciascun paziente possono essere di vari formati e dimensioni in quanto riguardano, ad esempio, gli accertamenti diagnostici (es. ecografia), le visite specialistiche (es. visita cardiologica) e la relativa documentazione (referto, immagini diagnostiche, video ...).

All'interno della componente M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", prevista dalla Missione 6 del PNRR, la Regione intende estendere la rete in fibra già esistente, per offrire il servizio di connettività a banda larga a tutte le strutture sanitarie private convenzionate, in modo che anche i dati da loro prodotti possano direttamente confluire nel *data-center* regionale.

In tal modo, tutti i cittadini ed i medici chiamati a curarli, sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso quelle private convenzionate, avranno a disposizione in un unico luogo virtuale (il fascicolo sanitario elettronico) tutte le informazioni sanitarie di loro interesse.

Per differenziare le diverse tipologie di strutture connesse alla rete (Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche e private), la società regionale che gestisce l'infrastruttura in fibra ha adottato un piano di indirizzamento utilizzando sottoreti della rete 10.0.0.0/8; in particolare, a questo nuovo servizio di connettività verso le strutture sanitarie private convenzionate è stata assegnata la sottorete 10.100.0.0/16. Questa sottorete sarà finalizzata esclusivamente all'interazione con il *data-center* delle strutture sanitarie private convenzionate, ma non offrirà loro servizi di accesso generalizzato ad Internet.

Utilizzando gli indirizzi consentiti da questa sottorete, il progetto dovrà pertanto dettagliare un piano di indirizzamento che permetta di connettere un numero di strutture sanitarie private convenzionate che si stima essere intorno alle 2000 in regione (con possibili incrementi futuri), assegnando a ciascuna di esse la disponibilità di un minimo di 8 indirizzi complessivi.

Ogni struttura sanitaria privata convenzionata ovviamente dispone già di una propria infrastruttura di rete locale interna. La società regionale di gestione fornirà a tali strutture private convenzionate un dispositivo per la connessione alla rete regionale, configurato e controllato da remoto dalla società regionale stessa. Il progetto dovrà garantire che ciascuna struttura collegata non possa accedere alle reti di tutte le altre strutture connesse alla rete in fibra regionale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

*Ministero dell'istruzione e del merito***A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32)****Disciplina:** SISTEMI E RETI

1. sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico, dell'infrastruttura di rete in fibra pre-esistente (che connette Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche) e di come questa si evolverà per implementare il nuovo servizio per le strutture sanitarie private convenzionate, con opportune esemplificazioni degli indirizzamenti IP adottati;
2. indichi la tipologia e le caratteristiche hardware (es: numero e tipologia delle singole porte) del dispositivo che sarà fornito ad ogni struttura sanitaria privata convenzionata, nonché i dettagli relativi alla eventuale configurazione di rete delle sue porte; espliciti anche i servizi che ritiene debbano essere configurati su tale dispositivo;
3. considerando le caratteristiche della LAN pre-esistente in una ipotetica struttura sanitaria privata convenzionata, specifichi con quali eventuali apparati aggiuntivi o riconfigurazioni degli apparati già esistenti tale rete verrà connessa con la rete in fibra regionale, esemplificando opportunamente;
4. data la natura sensibile dei dati trattati, espliciti le principali misure che è opportuno adottare per garantirne un trattamento con adeguata sicurezza, sia per la loro archiviazione che per i trasferimenti da e per il *data-center*; in particolare il candidato specifichi le modalità e la schedulazione temporale con cui le strutture sanitarie trasferiscono al *data-center* regionale i dati delle prestazioni sanitarie da loro effettuate.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si prevedano le strategie da adottare in caso di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, allo scopo di evitare possibili perdite di dati.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato descriva le possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire al singolo cittadino di consultare via web tutti i dati del proprio fascicolo sanitario elettronico (accertamenti e visite specialistiche).
- III. Una piccola azienda dispone di un normale collegamento ad Internet a banda larga, con un router a cui è assegnato un solo indirizzo IP pubblico statico. Nella rete interna alla piccola azienda esiste un web server locale che si vuole rendere accessibile da Internet sia tramite protocollo HTTP che HTTPS, e si vuole rendere gestibile da remoto tramite protocollo SSH. Il candidato descriva la configurazione del router necessaria per raggiungere lo scopo, motivando nel dettaglio le scelte fatte ed elencando i comandi utilizzabili.
- IV. All'interno di una azienda con una propria LAN, un tecnico di *help-desk* riceve la segnalazione di un utente circa l'impossibilità di "navigare su Internet". Si descrivano i passi e gli opportuni strumenti da utilizzare per individuare tre possibili cause del problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) Alunni BES

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	20	16	12	8	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	20	16	12	8	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi	presenti e	nel complesso	parzialmente	scarse	assenti

critici e valutazione personale	corrette	presenti e corrette	presenti e/o parzialmente corrette	e/o scorrette	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	20	16	12	8	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	20	16	12	8	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	20	16	12	8	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

suddivisione in paragrafi					
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	Max punteggio	DESCRITTORE	Pun ti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Completo, in ogni sua parte, lo svolgimento della traccia; coerenti e corretti i risultati	6	
		Svolgimento completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Traccia svolta nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	4	
		Incompleto lo svolgimento della traccia; non sempre coerenti e corretti i risultati	3	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	2	
		Svolgimento solo accennato, non in grado di evidenziare coerenza o correttezza dei risultati	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Non sempre chiaro nei collegamenti, a tratti poco pertinente l'uso dei linguaggi specifici	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

Il voto attribuito: /20_{mi}

Subiaco (RM), _____

I Commissari

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO